

BIO PRIDE

**L'ORGOGGIO DELLA
VITA**

ALESSANDRO MARIA FALCONI

BIO PRIDE

Copyright © 2025 **ALESSANDRO MARIA FALCONI**

Tutti i diritti riservati.

Codice ISBN:

PRIMA PREMESSA

Questo testo si rivolge a tutti , ma è diviso in due parti :

la prima è per quelli che NON credono che ci sia ALTRO ;

la seconda (dal Cap. 20 in poi) è per quelli che CREDONO che ci sia ALTRO

Con “quelli che CREDONO . . .”

intendo quelli che CREDONO

che esistano una o più delle seguenti entità :

uno o più dèi ;

l’anima ;

la coscienza e/o la mente come entità diverse dal - e superiori al- cervello ;

la reincarnazione ;

Valori Universali , tipo : “l’Umanità” , “l’Uomo” , “la Giustizia” , “la Verità” ,

“i Diritti Umani” , etc . ;

e, soprattutto , quelli che si fanno guidare nelle loro azioni da questi concetti.

Uno che NON crede nelle entità sopra elencate , un laico ,
potrebbe , tuttavia , sentirsi a suo agio con il credere che :

La vita è bella , anche se magari solo in media! !

Tutti siamo agglomerati più o meno stabili di atomi ;

I laici cercano di superare le contraddizioni che man mano gli si
presentano , sapendo che è un percorso senza fine ;

Finito questo giro di giostra si va tutti a fare terra per ceci (1) , per lasciare
spazio ai prossimi !

(In appendice , da pag. 59 in poi , integrazioni a questa parte ed alle
successive)

SOMMARIO

12 Info sull'autore	56
----------------------------	-----------

Prima parte

Capitolo	Pagina
1 Perché parlare di argomenti delicati e come	3
2 ORGOGLIO	8
3 Orgoglio dei 2 , 4 , 8 . . .	10
4 Orgoglio del fare figli ! !	18
5 Orgoglio di essere buoni	21
6 Orgoglio di essere responsabili	25
7 Orgoglio dell'impegno	29
8 Orgoglio nel vedere ora	38
9 Orgoglio nel vedere oltre	42
10 Orgoglio della politica	52

Seconda parte

11 A chi Crede	54
12 Info sull'autore	56
13 Appendice	59

I riferimenti , essendo per lo più link , sono su :

<https://www.calcata.info/BP/note.html>

SECONDA PREMESSA

Due considerazioni preliminari :

a) c'è UN modo semplice di trasferire un racconto in un film :
basta mostrare quello che accade nell'ordine con cui viene raccontato nel
testo

b) NON c'è UN UNICO modo
per descrivere mediante una FILA di parole
ciò che si è svolto nel tempo e nello spazio ,
perché i punti dello spazio
NON hanno UN UNICO ORDINE "NATURALE"
(per rendersene conto basta prendere un foglio a quadretti ,
fare un punto con una penna in un quadretto e poi
provare a decidere qual è il quadretto "NATURALMENTE" SUCCESSIVO).

L'intelletto (verstand) è ciò che ci rende capaci di descrivere in fila in un
testo eventi del mondo . I : M -> T

La ragione (vernunft) è ciò che ci rende capaci di "ricostruire" come
erano veramente disposti nel mondo eventi descritti in fila in un testo .

R : T -> M

1 Perché parlare di argomenti delicati e come

Questo testo nasce con l'obiettivo di proporre , in modo chiaro , un punto di vista laico sul fare figli , sulla riproduzione umana in generale e su un senso della Vita .

Qualcuno , leggendo queste pagine , potrebbe ritenere che si parli di loro – o di persone a loro care – con insufficiente delicatezza .

Nel caso ritengano di saper dire le stesse cose , ma con più riguardo, possono contattarmi e vedremo di modificare insieme il testo .

11) Supponiamo che una bambina contragga un'infezione , e , per salvarle la vita, sia necessario amputarle gli arti al di sopra di gomiti e ginocchia . Saremmo sicuramente orgogliosi come nazione se a questa bambina mettessimo a disposizione la miglior assistenza possibile e lei , in breve tempo, riprendesse a studiare e ad allenarsi , nello sport del quale era una promessa , e diventasse addirittura una campionessa di sport paralimpici .

12) Supponiamo ora che , divenuta ragazza , cominci ad andare in giro presso le università ed i centri sportivi a fare propaganda per la sua condizione dicendo ai suoi coetanei maggiorenni integri : «La mia vita è bellissima ! ! ! Diventate come me ! ! fate in modo di procurarvi l'amputazione degli arti ! ! la vostra vita sarà bellissima ! ! » .

Noi , che le abbiamo costruito gli ospedali in cui è stata curata e procurato gli insegnanti che l'hanno sostenuta , certo non la ostacoleremmo nell'espressione del suo pensiero e continueremmo ad essere orgogliosi di noi stessi e della nostra capacità di sostenere anche le diversità di opinione .

13) Supponiamo ora di accorgerci che le parole di questa ragazza cominciano ad essere valutate positivamente fra i giovani che le hanno ascoltate e che alcuni fra questi diano segni di prendere seriamente in considerazione la

possibilità di mettersi loro stessi nella condizione “pubblicizzata” dalla ragazza .

¿ Non sarebbe strano , se noi , che abbiamo costruito gli ospedali ed organizzato gli insegnanti , a nostra volta neanche almeno provassimo a convincere i ragazzi integri a rimanere tali ?

14) Supponiamo ancora che questa ragazza , di fronte alle nostre “contromisure” , cominciasse ad accusarci di mettere in discussione il suo punto di vista e quindi di mettere in cattiva luce la sua condizione ed i suoi tentativi di “diffonderla” e quindi di non essere abbastanza democratici e politicamente corretti .

¿ Non sarebbe strano , se noi , che le abbiamo costituito i mezzi per esprimersi e migliorarsi , accettassimo di farci tacitare da lei invece di dirle : “Guarda , o tu che sei la nostra orgogliosa meraviglia , sei tu che , prima di noi , hai cominciato a mettere in discussione il nostro punto di vista , dopo averlo accettato quando si è trattato di farti curare .

Ed il nostro punto di vista è proprio questo : che per noi non è tutto uguale ; intero è meglio che rotto” ?

21) Supponiamo che un bambino , a causa della educazione alimentare ricevuta , si trovi in una condizione di sovrappeso , che potrebbe incidere negativamente sulla sua salute nel futuro .

Saremmo sicuramente orgogliosi come nazione se a questo bambino mettessimo a disposizione comunque la miglior assistenza possibile e lo difendessimo da insulti e discriminazioni .

22) Supponiamo ora che , diventato ragazzo , cominci ad usare i social mostrando con orgoglio la sua condizione , pur sapendo che - più probabilmente di altri - potrebbe ammalarsi – e quindi perdere opportunità di vita ed essere un costo per la collettività .

Noi , che abbiamo costruito le cliniche in cui si sarebbe potuto curare e formato i tecnici che avrebbero potuto aiutarlo , certo non lo ostacoleremmo nell’espressione del suo pensiero e continueremmo ad essere orgogliosi di noi stessi e della nostra capacità di sostenere anche le diversità di opinione .

23) Supponiamo ora di accorgerci che la condizione di questo ragazzo cominci ad essere valutata positivamente fra i giovani e che alcuni fra questi diano segni di prendere seriamente in considerazione la possibilità di mettersi loro stessi nella condizione “pubblicizzata” dal ragazzo .

¿ Non sarebbe strano , se noi , che abbiamo costruito le cliniche e formato i tecnici , a nostra volta neanche almeno provassimo a convincere i ragazzi normopeso a rimanere tali ?

24) Supponiamo ancora che questo ragazzo , di fronte alle nostre “contromisure” , cominciasse ad accusarci di mettere in discussione il suo punto di vista e quindi di mettere in cattiva luce la sua condizione ed i suoi tentativi di “diffonderla” e quindi di non essere abbastanza democratici e politicamente corretti .

¿ Non sarebbe strano , se noi , che gli abbiamo dato i mezzi per curarsi e migliorarsi , accettassimo di farci azzittire da lui invece di dirgli :

“Guarda , sei tu che prima lasci difendere da noi il tuo modo di essere , proteggendoti da insulti e discriminazioni, e poi vuoi impedirci di esporre il nostro punto di vista .

Ed il nostro punto di vista è proprio questo : per noi non è tutto uguale : sano è meglio che malato” ?

31) Supponiamo infine che una persona : a) non possa riprodursi, oppure b) potendo , decida di non riprodursi . Saremmo giustamente contenti come nazione se difendessimo questa persona dalle discriminazioni e la aiutassimo ad esprimere tutte le sue potenzialità personali .

32) Supponiamo ora che cominci ad usare i social narrando con orgoglio la sua condizione , non avendo riflettuto sul fatto che VIVERE ed ESISTERE NON sempre sono la stessa cosa , dicendo : «La mia vita è bellissima ! ! ! Diventate come me ! ! rinunciate a riprodurvi ! ! la vostra vita sarà bellissima ! ! » .

Noi , che abbiamo costruito le strutture per facilitare la riproduzione dei singoli e della nazione , certo non la ostacoleremmo nell’espressione del suo pensiero e continueremmo ad essere orgogliosi di noi stessi e della nostra capacità di sostenere anche le diversità di opinione .

33) Supponiamo ora di accorgerci che le parole di questa persona comincino ad essere valutate positivamente fra i giovani che le hanno ascoltate e che alcuni fra questi diano segni di :

A) non prendere seriamente in considerazione l'opportunità di riprodursi ;

B) prendere seriamente in considerazione la possibilità di non riprodursi .

¿ Non sarebbe strano , se noi , che abbiamo costruito gli asili nido e le scuole , a nostra volta neanche almeno provassimo a convincere a riprodursi i ragazzi che lo possono?

34) Supponiamo ancora che questa persona , di fronte alle nostre "contromisure" , cominciasse ad accusarci di mettere in discussione il suo punto di vista e quindi di mettere in cattiva luce la sua condizione ed i suoi tentativi di "diffonderla" e quindi di non essere abbastanza democratici e politicamente corretti.

¿ Non sarebbe strano , se noi , che le abbiamo costituito i mezzi per esprimersi e migliorarsi , accettassimo di farci azzittire da lei invece di dirle : "Guarda , sei tu che prima lasci difendere da noi il tuo modo di essere , proteggendoti da insulti e discriminazioni, e poi vuoi impedirci di esporre il nostro punto di vista .

Ed il nostro punto di vista è proprio questo : per noi non è tutto uguale ; vivo è meglio che estinto" ?

5) ¿ E non sarebbe strano se , un giorno , riunitici fra noi , noi che abbiamo costruito scuole ed ospedali , non considerassimo con stupore e grande preoccupazione la condizione generale , pensando all'insufficienza con cui abbiamo "pubblicizzato" il nostro punto di vista , non immaginando neanche lontanamente che un giorno sarebbe stato necessario difendere il valore dell'integrità contro la mancanza , della salute contro la malattia , della vita contro l'oblio ?

2 L'ORGOGGIO DELLA VITA

**l'orgoglio che le particelle degli atomi che ci compongono
si siano formate con la grande espansione dell'Universo
iniziata quattordici miliardi di anni fa**

**l'orgoglio che , a parte l'idrogeno , gli altri atomi che ci compongono
si sono formati dalle esplosioni di stelle prima del Sole**

**l'orgoglio di appartenere ad una tradizione
che dura da tre , forse quattro , miliardi di anni ;
che inaugura la differenza fra esistenza e vita
e che ha nella produzione di diversità la sua essenza .
una tradizione che già cinque volte è inciampata e si è risollevata ,
ancora più diversa**

**l'orgoglio di discendere da un maschio e una femmina
da più di un miliardo e mezzo di anni**

**l'orgoglio di far parte di un gruppo di specie
che durano da diciotto milioni di anni**

**l'orgoglio di appartenere ad una specie
che nell'area di Broca e nei neuroni specchio
ha trovato la natura del suo essere eminentemente sociale**

**l'orgoglio di appartenere ad una specie
che ha scoperto tutto ciò e ne è fiera
ed ha prodotto gli strumenti per diffondere a tutti questo sapere**

**l'orgoglio di discendere
da chi ha superato glaciazioni e migrazioni , carestie ed epidemie ,
ed ha iniziato a costruire piramidi e cattedrali
senza sapere chi le avrebbe portate a termine .
o è rimasto in equilibrio con l'ambiente circostante per migliaia di anni**

**l'orgoglio di appartenere ad un gruppo di persone
che NON hanno bisogno di CREDERE per sapere dove andare :
dove ci sarà più diversità ;
e che proprio per questo considerano come un contributo alla diversità
l'orgoglio di coloro che vanno dove Credono e quello
di coloro che non vogliono o non possono rimanere in questa tradizione**

**l'orgoglio di appartenere ad un gruppo che proclama
il valore primario di queste tradizioni ,
vuole impegnarsi a mantenerle e diffonderne la consapevolezza ,
e quindi opera per favorire le trasformazioni da esistente in vivente
e la conservazione , almeno , della diversità .**

l'orgoglio di sapere di poter essere buoni

l'orgoglio di voler essere responsabili

**l'orgoglio nel voler essere presente , tramite i discendenti ,
fra cinque milioni di anni .
fra duecentomila generazioni**

**l'orgoglio nel voler fare tutto il possibile per avere
due figli , quattro nipoti , otto pronipoti ,
rimanendo in equilibrio con l'ambiente ,
mantenendo la diversità e
facendo in modo che ciascuno di loro voglia e possa fare altrettanto**

(Riferimenti da 2 a 12),

3 ORGOGLIO DEI 2 , 4 , 8 . . .

Affrontiamo la questione della riproduzione dal punto di vista di un laico ;
una persona , cioè , che accetta senza troppe difficoltà di pensarsi come :

un agglomerato più o meno stabile di atomi che NON crede in anima ,
coscienza , mente , . . .

Una stalattite è un agglomerato più o meno stabile di atomi
che riceve acqua e sali minerali dall'esterno ,
cresce e quindi "si muove" –
cambia le sue caratteristiche nello spazio al passare del tempo ,
"digerisce" ciò che riceve dall'esterno , perché trattiene i sali ed emette acqua
ma NON FA FIGLI .

Analogamente un ghiacciaio : NON FA FIGLI .

Un virus non ha le strutture biochimiche per "mangiare" e "digerire" , ma
FA "FIGLI" ,
i quali possono essere uguali a lui o leggermente diversi da lui e fra loro , e
SOLO VIVENDO
si saprà quale era "adeguato" e quale no .

La riproduzione è ciò che caratterizza i VIVENTI rispetto agli ESISTENTI ,
la riproduzione che permette selezione.
Il mondo è pieno di ESISTENTI : stelle, pianeti, rocce , acqua , nuvole , batteri ,
piante , animali , robot , umani .
Ma SOLO i genitori sono VIVENTI a pieno titolo ,
perché CON CERTEZZA , essendosi riprodotti ,
sono passati dall'essere ESISTENTI ad essere VIVENTI .
I figli sono potenziali VIVENTI solo
finché e fin quando hanno la potenzialità di riprodursi :
se non possono - o scelgono di non - RIPRODURSI ,
rimangono degli ESISTENTI .

BIO PRIDE

Fra i virus e gli organismi unicellulari è sufficiente che da un “genitore” derivi UN figlio : se il passaggio riproduttivo permette una leggera variazione del libretto di istruzioni per la costruzione DEL NIPOTE , poi LA VITA si incaricherà di “esaminare” il nipote e promuoverlo o bocciarlo .

Fra gli organismi multicellulari come funghi , piante ed animali è estremamente più diffusa la riproduzione sessuata ,
cosicché ,
DA CIASCUN INDIVIDUO MEDIO , da ciascUN PADRE e da ciascuna MADRE ,
PER REALIZZARE LE SUE POTENZIALITA' MINIME MEDIE ,
devono nascere
ALMENO DUE FIGLI ;
UN FIGLIO SOLTANTO non continua la tradizione da cui proveniamo .
(se l'umanità cominciasse a fare solo UN figlio ,
si estinguerebbe in meno di MILLE anni)

D'altra parte :
le due specie Cavallo ed Asino sono interfeconde ,
cioè si possono accoppiare fra loro e generare muli e bardotti , a seconda ,
MA
i prodotti di questi accoppiamenti rimangono
degli ESISTENTI , perché sterili .

QUINDI
ciò che trasforma un mammifero X (ma non solo) ESISTENTE
in un VIVENTE minimamente COMPIUTO
è avere DUE figli E QUATTRO nipoti .

Dal punto di vista strettamente individuale di X .

Ma le considerazioni qui sopra valgono ovviamente anche
per i DUE figli di X e per i QUATTRO nipoti di X .

Nel senso che X , per essere sicuro che i suoi quattro nipoti siano adeguati ,
dovrebbe verificare che ciascuno di loro abbia a sua volta quattro nipoti .

E così di seguito . . . ;-))

(in effetti ho “conosciuto” una trisnonna , nel senso che conosco una giovane donna della quale , quando è diventata madre (a 24 anni) , erano ancora vive la madre (a 22) , la nonna (a 21) e la bisnonna (a 20)) .

Per un laico – che NON ha valori con la maiuscola,
il senso dell'ESISTENZA può essere qualunque :
fare il barbone, vincere il Nobel , diventare una santa o un pornstar

Scrivendo queste righe mi sono ricordato che quando ero un giovane uomo ,
una giovane donna che mi stava esaminando per decidere se diventare con
me una coppia con famiglia , mi fece fare un esame di fertilità .
Poi feci coppia e figlie con un'altra donna .

Accertata la possibilità di trasformarsi da ESISTENTE in VIVENTE , rimane da
vedere quale può essere per una laica UN senso della VITA ,
cioè un motivo per trasformare l'ESISTENZA in VITA ;

innanzi tutto :

l'ESISTENZA è bella ! magari solo in media , ma è bella ! !
energia e tempo sono limitati , quindi evitiamo di sprecarli facendo azioni
contraddittorie !
Quindi , per un laico , è importante che i suoi valori non siano troppo
contraddittori .

La Costituzione Italiana ,
nell'articolo 3 , comma 2 ,
dice :

“E' compito della Repubblica rimuovere
gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, . . . ,
impediscono il pieno sviluppo della persona umana .”
Quindi consideriamo una persona che ,
incoraggiata dalla Costituzione Italiana ,
sviluppi sé stessa al massimo dei desideri suoi e dell'umanità
MA NON faccia figli e
supponiamo che l'umanità prenda come esempio quella persona
e faccia come lei /lui .

Ovviamente dopo 150 anni al massimo l'umanità sarebbe estinta .

BIO PRIDE

Quali mai potrebbero essere
le realizzazioni del pieno sviluppo dell'umanità
che hanno più valore
dell'ESTINZIONE DELL'UMANITA' ?
?

Facilmente questi comportamenti potrebbero essere trovati
CONTRADDITTORI .

UN SENSO DELLA VITA , per un laico , che non sia contraddittorio ,
E' QUINDI :
MANTENERE LA VITA . MANTENERE IN MOVIMENTO LA RUOTA DELLA VITA .

Anche in altre situazioni si possono trovare indizi per cui è chiaro che
il senso della VITA è riprodurre LA VITA .

Il 26 ottobre del 2022 ci fu la votazione della fiducia al governo Meloni alla
Camera dei Deputati.

Debora Serracchiani , durante la dichiarazione di voto del Partito
Democratico, disse - sostanzialmente : (13)

<<spero che la politica di questo governo non voglia le donne . . dedite
essenzialmente alla famiglia e ai figli >> .

Giorgia Meloni , nella replica , disse : “Io stamattina [durante il discorso di
presentazione del futuro Governo ai deputati] ho parlato di una società che
non costringa a scegliere tra lavoro e maternità . . .

perché io considero , sì , una sconfitta che
una donna debba rinunciare a lavorare per avere un bambino ,
ma considero altrettanto una sconfitta che
una donna debba rinunciare ad avere un bambino per lavorare ! ! ”

Fra queste due donne ,
la Serracchiani senza figli e la Meloni con una sola figlia ,
il vero ed unico vincitore è stato Silvio Berlusconi , che , appena prima di
pronunciare la dichiarazione di voto dei senatori di Forza Italia , disse (14) :
“ . . sono felice di essere qui e , devo dirvi , che
sono felice anche perché tre ore fa

HO AVUTO

il mio DICIASSETTESIMO nipotino ! ! “

Ora , - a parte l’ “HO AVUTO” rispetto ad un “è nato” ,
indicativo del senso di proprietà verso i suoi discendenti –

avendo CINQUE figli e DICIASSETTE nipoti
aveva più del DOPPIO del minimo dei figli e
più di QUATTRO VOLTE del minimo dei nipoti .

In un’Italia in cui , da trent’anni , la media è

1,5 nipoti da 1,2 figli . . .

Ho deciso di scrivere questo testo dopo aver letto su Facebook un messaggio
(che purtroppo non ho conservato) di una donna che rispondeva all’essere
giudicata male per non avere figli scrivendo :

“Speriamo nella prossima CHILD-FREE generation !” .

Quale SENSO può esserci , nello sperare che la prossima generazione NON
ABBIA figli?

L’anno scorso ci sono stati a Roma gli “Stati generali della natalità” , promossi
da organizzazioni cattoliche ; i primi (15) due interventi sono stati centrati sul
problema che , se ci saranno meno figli , ci saranno meno lavoratori che con i
loro contributi pagheranno le pensioni .

Parlandone con una ragazza, mi disse: “Se i tuoi coetanei sperano che faremo
figli perché questi poi paghino le pensioni a loro, si sbagliano di grosso ! ! ”

Successivamente mi è capitato un libro di un importante economista italiano,
che peraltro ha un ruolo importante nell’Università Cattolica di Milano , nel
quale indicava nella diminuzione della popolazione uno dei problemi
dell’economia italiana ; mi sono permesso di mandargli una mail
proponendogli di prendere in considerazione che
l’economia è per le persone , e non
le persone per l’economia .

Intendendo dirgli che bisognerebbe

usare l'economia per fare in modo che sia più facile fare figli ,
piuttosto che far fare figli per migliorare l'economia .

Molto cortesemente ha trovato il tempo per rispondermi , scrivendomi che ,
nel suo prossimo libro , un capitolo sarà su "l'estinzione della specie umana" .
Avendone parlato con una mia amica , lei – mi sembra argutamente –
ha osservato : "Sono curiosa di leggere il titolo del libro !" .

Intendendo : se il libro fosse scritto da un cosmologo potrebbe essere un libro
sulla fine del sistema solare o del pianeta terra ;

se il libro fosse scritto da uno zoologo potrebbe essere un libro sulla fine della
vita sul pianeta terra ;

ma quale può essere l'argomento principale di un libro scritto da un
economista in cui UNA PARTE parla de "l'estinzione della specie umana" ?

Qual è l'argomento di economia più grande de "l'estinzione della specie
umana ?

Siamo impazienti .

Nei giorni in cui scrivevo queste righe ho incontrato un libro :

nel 2022 una giornalista

ha scritto un articolo in cui ha dichiarato che non voleva figli

e poi ha pubblicato (nel suddetto libro (17)) un'antologia delle risposte
(solo di professionist* della scrittura) a questa sua dichiarazione .

Nell'articolo iniziale scrive:

***"Il 90 per cento delle mie amiche è felice di non aver avuto un bambino, non
ha intenzione di averne . . . Sono fortunata? Può darsi . "***

Non avendo dichiarato prima se è una credente o una laica ,
viene da domandarsi : "fortunata" in cosa ?

Nell'aver trovato un nuovo punto di vista per l'umanità ?

nell'aver trovato un punto di vista almeno per sé inscalfibile e che non
consista nel dire "Lo so , sono contraddittoria , ma a me va bene così !" ?

nell'essersi capita ?

"fortunata" in cosa ?

L'autrice dell'ultima risposta del libro scrive , sostanzialmente , che
i senza figli sono vincitori sul piano morale rispetto a quelli che li fanno

perché i senza figli non aggravano i problemi ecologici dell'umanità .

E se qualcuno le facesse notare che solo gli occidentali sono molesti , e basterebbe ridurre i consumi , lei risponderebbe :

“Non ci penso proprio , voglio continuare a fare i capricci ! ”

Infine , l'autrice del libro , presentando l'autrice dell'ultima risposta (di cui qui sopra) , scrive che : il dibattito ha dato torto a chi afferma che la denatalità è un problema economico ; è invece una questione di prospettiva , di geopolitica . Cioè di variazioni di potere delle nazioni ?

E quindi uno dovrebbe fare , o non fare , figli a seconda di quanto vuole contribuire all'importanza della sua nazione ?

?

In nessun contributo al libro è scritto che qualunque risposta laica alla domanda sul senso DELLA VITA che non COMPRENDA ANCHE avere due figli e quattro nipoti è una risposta contraddittoria .

A fine marzo è stata pubblicata la classifica delle nazioni in ordine di felicità : in quasi tutte le prime cinquanta più felici le donne fanno meno di DUE figli .

Quale concetto di felicità può includere il voler estinguersi ?

La denatalità NON è un problema morale , economico , geopolitico , . . . ;
è una questione STRETTAMENTE personale :

IO VOGLIO AVERE DUE FIGLIE E QUATTRO NIPOTI

PERCHE'

IO SONO FATTO PER QUESTO OBIETTIVO

PIU' CHE PER QUALUNQUE ALTRO

E SONO ORGOGLIOSA

SIA DELL'OBIETTIVO ,

SIA DEL SAPERE PER COSA SONO FATTO .

DELL'OBIETTIVO ,

perché è la proiezione di me nel futuro ,

ed io sono orgogliosa di me

perché io sono un punto d'arrivo di tutto ciò che è stato prima .

è e se sono stato degno finora di ricevere i miei giorni e le mie notti
 e di bere all'oceano della vita ,

BIO PRIDE

perché dovrei rimanere solo una testimone della vita che dona alla vita ?
(18)

DEL SAPERE PER COSA SONO FATTO ,
perché è una tappa fondamentale nel percorso della consapevolezza umana.

AVENDO RAGGIUNTO QUESTO OBIETTIVO ,
il raggiungimento di qualunque altro sarà comunque una vittoria .

4 ORGOGLIO DEL FARE

FIGLI ! !

e politica , ma di quella più avanti

Innanzitutto : quando farli ?

Prima dei trent'anni ; dopo , soprattutto per le donne , aumentano i rischi di problemi ad origine genetica . (19) (20) (21)

“Come farli : non ci sono i soldi ! ! “

Dipende da cosa pensate che una figlia potrebbe essere legittimato a rinfacciarvi , dopo che gli avete fatto l'onore di chiamarlo ad esistere ! !

Conosco un uomo che , davanti alle rimostanze di un figlio quindicenne che gli rinfacciava di non avergli dato abbastanza materialità (il figlio mangiava cinque volte al giorno , era andato a nuoto , in palestra , al liceo) , gli disse freddamente : “Se non sei contento della tua esistenza , puoi sempre salire sul terrazzo condominiale e buttarti di sotto” .

Immediatamente il figlio è andato , con il padre dietro .

E' rimasto qualche secondo davanti al parapetto ,

poi si è fatto mettere un braccio sulle spalle ed è tornato indietro .

Adesso ha ventisei anni ed una vita normale .

Dipende da cosa pensate di non aver la forza di riuscire a rinunciare : gli aperitivi , le partite , i tatuaggi , il cane , i viaggi ?

Veramente vi pensate così molli che se vi doveste togliere tutto , o anche solo un po' , di questo per trasformarlo in pannolini , vi suicidereste ?

Cosa è cambiato nella vostra fisiologia rispetto ai corpi che , un secolo fa , lavoravano dodici /quattordici ore al giorno sei giorni a settimana tutte le settimane (22) nelle miniere italiane o francesi ?

Non potete rispondere : “Il cervello , il connettoma ! !” , perché quello è notoriamente plastico ! !

“Eh , ma non c’è lavoro !”

Con quasi due milioni e mezzo di lavoratori stranieri (23), non c’è lavoro ?

Forse non c’è il lavoro dei tuoi sogni ! !

Meriterebbe di essere presa in considerazione la possibilità che la tua risposta dipenda da coloro che , fin dall’asilo , ti hanno fatto fare la recita di fine anno.

Cioè hanno fatto pensare a te , ed alla tua famiglia ,

che L’UNICO MOTIVO

per cui era normale, ed, anzi, dovuto ,

che tutta la tua famiglia si riunisse per quello che tu facevi a scuola era il fatto che

TU SARESTI SALITO SU UN PALCOSCENICO PER FARE UNA RECITA (23 bis).

Non per mostrare quanto ti eri impegnato nel tuo studio

e rendere omaggio al tuo impegno ;

non per assicurare il sostegno della collettività ai tuoi sforzi futuri ;

non per festeggiare tutti insieme il tuo prepararti a contribuire al futuro(23 ter pag. 168 – La distribuzione dei premi) .

NO .

PERCHE’

TU

SARESTI SALITO SU UN PALCOSCENICO PER FARE UNA RECITA .

“Eh , ma il lavoro è precario ! ”

No, è l’esistenza che è precaria !

Lo è sempre stata , e continuerà ad esserlo !

In effetti , a forza di esistere , c’è il rischio di morire .

“Eh , ma , con quello che prendo, non trovo casa ! ! ”

Può darsi che quello che prendi non ti permetta di prendere una casa adeguata al valore che ti dai , a come pensi che gli altri dovrebbero considerarti .

Ma questo vale per tutti , nessuno è pagato mai per quello che vale ! !

In realtà nei paesi fuori dalle città è pieno di case a basso costo .

Ed è pieno di gente che ha il fisico abbastanza robusto per “pendolare” .

Prova ! ! magari anche il tuo te lo permette ! !

“No , preferisco aspettare quando sarò affermatO nel lavoro ! “

(“Affermat-A” non dovrebbe essere preso in considerazione , perché una donna dovrebbe assolutamente dare la priorità al tempo rispetto al reddito , per quanto detto all’inizio) .

Bravo ! ! così farai un figlio quando avrai quarant’anni

e sarai un quasi anziano scoglionato di 55 quando lui ne avrà 15

ed un’inutile ottantacinquenne quando lui avrà un figlio di cinque anni .

Applausi ! !

“No , voglio rimanere libero ! ”

Ok . Dammi una definizione di libertà .

Intanto : “libertà da . . .” o “libertà di . . .” ?

E’ vero , le “libertà da . . .” le abbiamo ottenute .

Rimangono da realizzare le condizioni che permettano le “libertà di . . .” .

Ma siccome non potrai soddisfarle tutte , comunque rinuncerai a qualcosa

.

Qual è la “libertà di” che , una volta soddisfatta ,

ti renderà ai tuoi occhi una persona radicalmente migliore ?

Sicuramente ci sono condizioni sociali non favorevoli ai giovani ed alla formazione di famiglie . Le condizioni possono essere cambiate con l’azione politica ; di questa si occupa il capitolo 10 , da leggere dopo i prossimi .

5 L'ORGOGGIO DI ESSERE BUONI

“noi siamo felici, perché sappiamo di poter essere buoni”(24)

L'orgoglio di essere buoni !!

Beh , ci mancherebbe l'orgoglio di essere cattivi !! ;:-))

L'orgoglio di sapersi dalla parte “Naturale” della Storia .

L'orgoglio di sapere che siamo una specie GENETICAMENTE SOCIALE :
sul piano più strettamente neurofisiologico , le scoperte dell'Area di Broca
(parte del cervello in relazione con il linguaggio) e dei neuroni specchio ;
gli studi della neuropsicologia sul ruolo fondamentale delle interazioni
sociali sia negative che positive nello sviluppo del cervello in età evolutiva ;
il nostro essere “cugini ” evolutivi di specie sociali ;
decenni di studi sulle basi biologiche del comportamento sociale
umano(25) .

L'orgoglio di aver chiara l'evidenza che , nella vita quotidiana di tutti , se
non ci fossero gli altri , non potremmo MAI costruirci DA SOLI case , aerei ,
cellulari , macchine per la TAC e TUTTO IL RESTO !!

L'orgoglio di non aver paura di sapere , e di riconoscere , che non
potremmo fare a meno di nessuno , volendo essere CERTI che la nostra
vita rimarrebbe invariata : della cinese che assembla la scheda del nostro
cellulare ? e se le morisse il marito – o i figli – continuerebbe a lavorare
con la stessa attenzione ? dell'iracheno di un pozzo petrolifero ? (27)

L'orgoglio di non aver paura a dichiararci ALTRUISTI perché è meglio per
NOI esserlo , piuttosto che essere egoisti . (28)

L'orgoglio di aver capito che la differenza fra egoisti ed altruisti sta solo
nell'ampiezza dell'orizzonte .

Eppure , nonostante tutti questi buoni motivi per essere sociali invece che individuali :

“Stupefacente ! ! “

Questa la considerazione fatta la mattina che ho cominciato a pensare a come rielaborare questo testo .

Stupefacente ! !

ci sono voluti 1800 anni per arrivare dall’”Occhio per occhio” di Hammurabi (29) al “Fai il bene”(30) e “Perdona”(31) dei Vangeli (“rieduca” per i detenuti) ,
ma non ne stanno bastando 2000 per uscire da Hammurabi , cioè eliminare schemi sociali vendicativi , aggressivi , conflittuali e competitivi .
Ed entrare in società collaborative e cooperative .

Nonostante che la nascita del protagonista dei Vangeli sia festa pubblica in Nazioni in cui vivono quattro quinti dell’umanità(32) .

Poiché la somma dei comportamenti di ciascun “IO” di una nazione nei confronti di tutti “GLI ALTRI” diventano le politiche interna ed estera di quella nazione , È FONDAMENTALE cogliere le differenze fra “Non fare il male” , “Fare il bene” e l’”Essere buoni” ,
cioè fra egoismo ed altruismo , soprattutto perché il primo è espresso anche nelle costituzioni di Stati e negli statuti di organismi internazionali .

1) Qui suggerisco l’equivalenza fra le espressioni sulla stessa riga) :

FORMA	PERSONALE	RELIGIOSA	ISTITUZIONALE
EGOISMO	Prima io sono il	Non faccio il male	Gli altri mio LIMITE

ALTRUISMO	Tutti insieme	Faccio il bene	Gli Altri sono il mio
-----------	---------------	----------------	--------------------------

COMPLETAMENTO

(più in dettaglio in appendice , da “Per la pace” da pag. 62 in poi)

C’è un aspetto importante da considerare :

è soltanto perché è comparsa nella Storia

la forma positiva “Fai il bene” che questa e

quella negativa “Non fare il male”

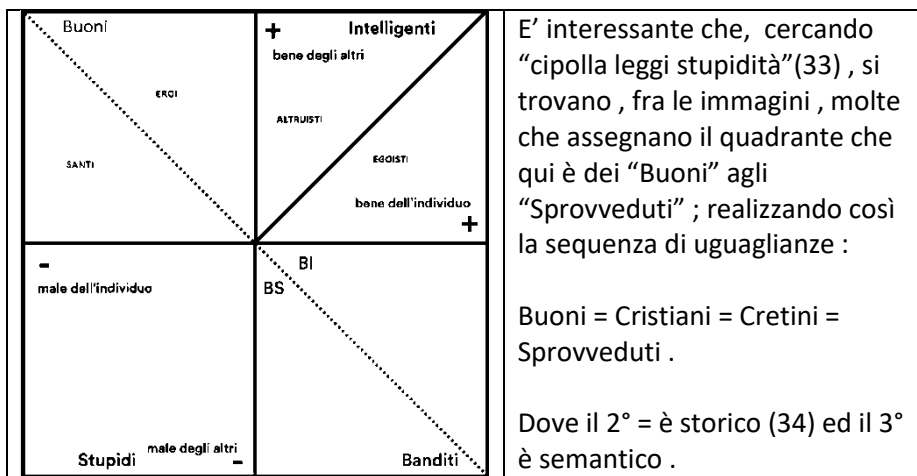
POSSONO sembrare equivalenti .

Cioè , è solo agli occhi della persona di buona volontà che l’esortazione a
“non fare il male” si sostanzia necessariamente nel “fare il bene” .

Per chi è stato educato e vive nell’etica “non fare il male” , l’indifferenza di
fronte al male di un altro non può essere in nessun modo fonte di rimorsi .

E’ solo per chi è entrato interiormente in contatto con il “fai il bene” che si
può determinare un conflitto di coscienza fra la consapevolezza del bene
da compiere e l’eventuale mancata azione conseguente .

Per esemplificare : se si è cresciuti e si vive nel “Non commettere
omicidio” si può continuare a sentirsi a posto con la propria coscienza
costruendo mine anti-uomo E NON costruendo ospedali dove ce ne
sarebbe bisogno .



2) Differenze fra il "Fare il bene" e l'"Essere buoni"

Essere buoni si compone di tre caratteristiche :

- 1) Essere ottimisti all'inizio di una relazione rispetto al fatto che anche l'altro lo sarà e sarà disponibile a collaborare ;
- 2) Essere disponibili a (ed avere le risorse per poter) perdonare almeno una volta di fronte alla mancanza dell'altro , per evitare di iniziare una guerra di reciproche ritorsioni ;

3) Essere disponibili a cedere qualcosa delle proprie risorse (e una è il tempo),

*anche se ciò aumenta il rischio della propria esistenza di fronte alla "cattiveria" ;-) dell'universo ,
a favore di qualcuno che è già più a rischio di noi .*

Con l'obiettivo di pervenire INSIEME ad una condizione di maggior resilienza , forza, benessere , felicità PER TUTTI .

Preistoria e Storia mostrano da millenni

che è in una unione collaborativa delle forze individuali
e rispettosa delle singole persone ,
che si possono realizzare tutte le potenzialità di ciascuno e di tutti .

Il modo migliore di per cercare di arrivarci è insieme agli altri , cioè fare politica ; di questo si occupa il capitolo 10 da pag. 52 .

Quindi possiamo essere molto orgogliosi perché c'è ancora molto da fare ;
prima di tutto andare a pag. 62 per approfondire .



6 L'ORGOGGIO DI VOLER ESSERE RESPONSABILI

A luglio 2020 il Consiglio Europeo ha approvato la realizzazione di un fondo , Il **Next Generation EU** (che in Italia finanzia il PNRR) dal valore di 750 G€ (miliardi di euro) .

Sostanzialmente l'UE ha approvato che venissero stampati dei pezzi di carta sui quali c'è scritto "Pagherò" e che poi venissero ceduti in cambio TEMPORANEO di soldi veri , messi da parte da qualcuno grazie alla sua parsimonia (35).

TEMPORANEO perché poi dovrà avvenire lo scambio inverso , cioè i soldi veri andranno restituiti , con gli interessi (36).

Per capire l'atteggiamento di una nazione con sé stessa e rispetto alle altre sembra più indicativo analizzare il suo comportamento rispetto a questo fondo , invece che il PIL : una cosa è accettare quello che si ha - anche , eventualmente , senza aver voglia di affaticarsi , un' altra è fare debiti in giro che verranno pagati dalle generazioni successive .

Da tener presente che : 0) Il Regno Unito era già uscito dall'UE ; 1)

L'Olanda NON ha chiesto nulla e l'orientamento lì prevalente è

l'ateismo, con il 48,8 %;

2) nei conti che seguono NON sono presenti Lussemburgo ed Irlanda perché i loro PIL sono molto grandi solo perché sono sedi fiscali di società che lì non producono nulla , ma hanno la sede fiscale lì perché così pagano meno tasse (37).

3) solo SETTE nazioni (a maggioranza di cattolici ed ortodossi) hanno chiesto prestiti oltre alle sovvenzioni a fondo perduto (da non dover restituire) : Cipro , Grecia , Italia , Polonia , Portogallo , Romania , Slovenia

E' ovvio che se uno produce di più , può chiedere di più ; quindi ho diviso il totale delle somme chieste da ciascuna nazione per il rispettivo PIL

Più è basso questo valore e meno è importante la somma ricevuta rispetto a ciò che si produce e quindi più semplice sarà , eventualmente , restituirla

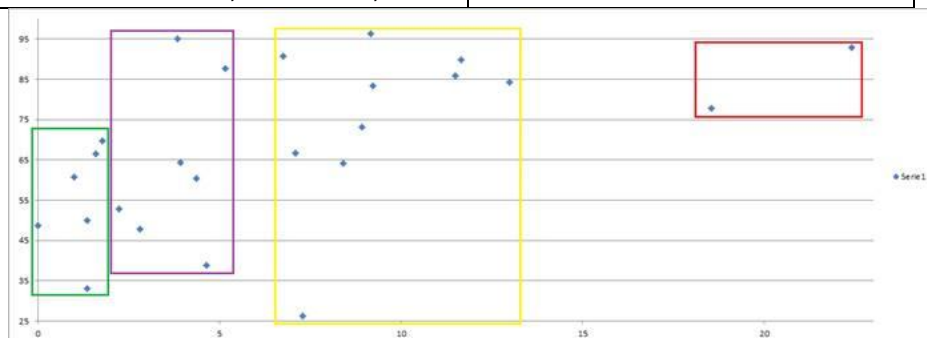
Ad esempio se Italo riceve 4 e produce 100 => ha ricevuto il 4 % del suo PIL ; se Germana riceve 2 ma produce 200 => ha ricevuto l'1 % . Italo avrà quindi 4 volte più difficoltà di Germana nel restituire il debito .

La più parsimoniosa è la Danimarca : la somma ricevuta è il 0,41% del PIL . Confrontando poi la percentuale di ciascuna nazione con quello della nazione più "parsimoniosa" , si può vedere che il Belgio si è sentito solo due volte più "bisognoso" della Danimarca , mentre l'Italia quasi **18** volte e la Grecia **22** .

Nella seconda colonna della tabella qui sotto è indicato il rapporto spiegato prima, nella terza è indicato la (non) religione prevalente in quella nazione , nella quarta la percentuale della popolazione che ha fatto quella scelta : O per ortodossi , C per cattolici , P per protestanti , N per non religiosi (atei + agnostici / non credenti) , nella quinta la percentuale di quelli che ritengono che gli altri suoi concittadini siano persone affidabili

DANIMARCA	1	P	60,7	74	<p>Nel grafico sottostante : quelle in verde sono le prime sei nazioni , protestanti o di area culturale protestante , compresa l'Olanda , che ha chiesto zero ; in viola le seconde sette , Belgio e Francia , Malta (ex inglese) ed alcune nazioni ex-socialiste ; in giallo e rosso , dalla Polonia in giù , quelle che hanno richiesto di più , cattoliche od ortodosse .</p> <p>Ora uno potrebbe chiedersi : di quale menomazione fisica soffriamo, come italiani , da aver dovuto chiedere DICIOOTTO volte quello che ha chiesto la Danimarca ?</p> <p>E potrà essere un caso se i paesi che cercano di fare pochi debiti sono gli stessi in cui le persone sono più affidabili ?</p>
GERMANIA	1,35	P	33,1	42	
SVEZIA	1,37	N	50	63	
AUSTRIA	1,59	C	66,5	50	
FINLANDIA	1,78	P	69,7	68	
BELGIO	2,24	C	52,9	?	
FRANCIA	2,81	C	47,8	26	
MALTA	3,84	C	95	?	
CECHIA	3,93	N	64,4	27	
UNGHERIA	4,37	C	60,4	27	
ESTONIA	4,65	N	38,8	34	
LITUANIA	5,16	C	87,7	32	
POLONIA	6,76	C	90,7	24	
SLOVENIA	7,08	C	66,6	25	
LETTONIA	7,29	C	26,2	22	
SPAGNA	8,41	C	64,2	41	
SLOVACCHIA	8,93	C	73,1	22	
CIPRO	9,18	O	96,3	7	
BULGARIA	9,23	O	83,3	17	
PORTOGALLO	11,49	C	85,8	17	

ROMANIA	11,65	O	89,9	12	E che questi paesi siano quelli protestanti , sarà un caso anche questo ?
CROAZIA	12,98	C	84,2	14	
ITALIA	18,55	C	77,8	27	
GRECIA	22,41	O	92,9	8	



(38 , 39 , 40 , 41 , 42) Siamo sicuri di esserci meritati questi aiuti ?

* Ventitré anni fa abbiamo fatto un patto con altre nazioni europee che prevedeva che avremmo fatto diminuire il nostro debito pubblico, cioè la quantità di soldi che abbiamo chiesto agli altri per continuare a mantenere il nostro tenore di vita .

NOI NON siamo stati al patto , e abbiamo continuato a chiedere soldi a quelli che il patto lo stavano rispettando . (43)

* Alcuni di quelli che ci prestano i soldi vivono mediamente meno di noi , quando forse potrebbero utilizzarli per migliorare la qualità della loro vita. (44)

* Permettiamo che rimangano in Italia lavoratori stranieri perché non abbiamo voglia di fare alcuni lavori , che prima facevamo noi , anche all'estero come emigranti , e con questo perdiamo fra i 6 ed i 9 miliardi di euro all'anno .(45)

* Permettiamo ai nostri ragazzi 4 anni in piu – rispetto ad altre nazioni - di spensieratezza nell'affrontare delle scelte scolastiche che si ripercuoteranno sulla loro vita lavorativa. Infatti in Germania già all'età di 10/11 anni lo studente deve scegliere il percorso futuro tra scuole

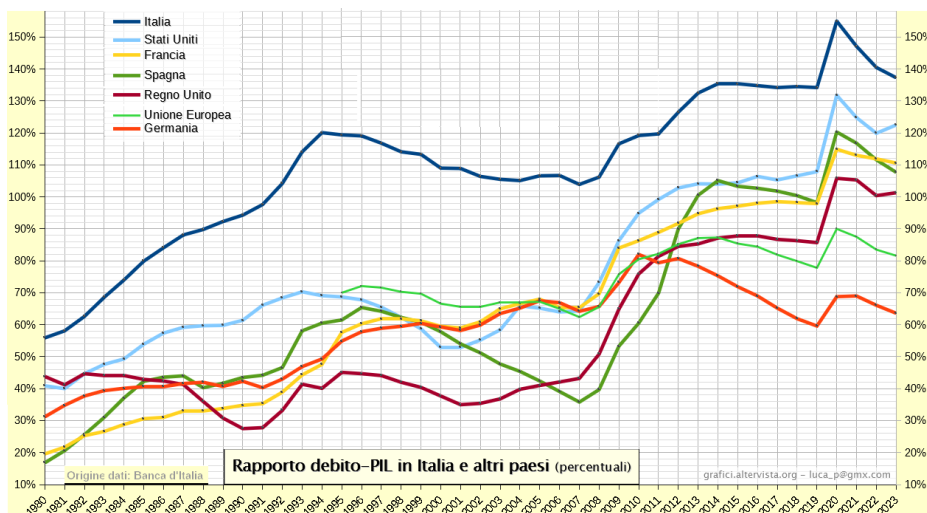
tecniche e licei . Questo significa che i ragazzi ed i loro genitori ritengono normale rendersi disponibili a fare ciò di cui la società ha bisogno sulla base di quelle che sono le proprie potenzialità reali e non immaginate (46).

* Fra di noi amministriamo e distribuiamo la ricchezza (e quindi anche quella chiesta all'estero) in modo da far diventare più ricchi i già ricchi e sempre più poveri i poveri .(47)

Considerato tutto questo forse non dovremmo stupirci che i paesi protestanti non volessero prestarci i loro soldi o offenderci se ci rappresentano come siamo .

Infine : sembrerebbe che tutti i nostri governanti , e quindi tutte le forze politiche - da almeno ventitré (quaranta ?) anni a questa parte , abbiano fatto in modo che l'economia italiana, rimanendo indebitata , fosse una spina nel fianco della costruzione europea e la indebolisse.

(D'altra parte , qual'è la Nazione che ha molte basi militari in Italia ed ha sempre cercato di controllare la politica italiana e che sicuramente riceverebbe un danno da un'Europa forte anche economicamente?)



L'ordine delle linee nella legenda è lo stesso di quelle a destra nell'immagine (48)

7 L'ORGOGGIO DI IMPEGNARSI PER UNA TRASFORMAZIONE

Questo capitolo è iniziato con la lettura di un articolo (49)

In questo capitolo – e tramite l'osservazione dell'immagine in esso contenuta – si mostra la relazione fra l'impegno dei cittadini in politica e nella società e le loro condizioni economiche e sociali .

Più in particolare si mostra che :

A) durante il periodo in cui in Italia è stato maggiore l'impegno politico e sociale le condizioni sono migliorate ;

B) adesso che l'impegno è quasi scomparso le condizioni stanno peggiorando;

C) l'impegno , anche negli anni in cui è stato intenso , non richiedeva lo stravolgimento della vita normale , perché ne era comunque una parte assai piccola .

D) Basterebbe poco impegno da parte DI TUTTI per ottenere risultati economici e sociali maggiori del valore economico dell'impegno personale .

Questa è una lista dei principali ampliamenti dei diritti dei cittadini :

possibilità di iscriversi a qualunque facoltà per tutti i diplomati

(sia di liceo che di tecnico o professionale) 1969 ; (50)

istituzione delle Regioni 1970 ; (51)

statuto dei lavoratori 1970 ; (52)

divorzio 1970 ; (53)

consigli di classe e d'istituto nella scuola 1974 ; (54)

voto ai diciottenni e diritto di famiglia (parificazione dei coniugi) 1975; (55)

chiusura manicomi 1978 ; (56)

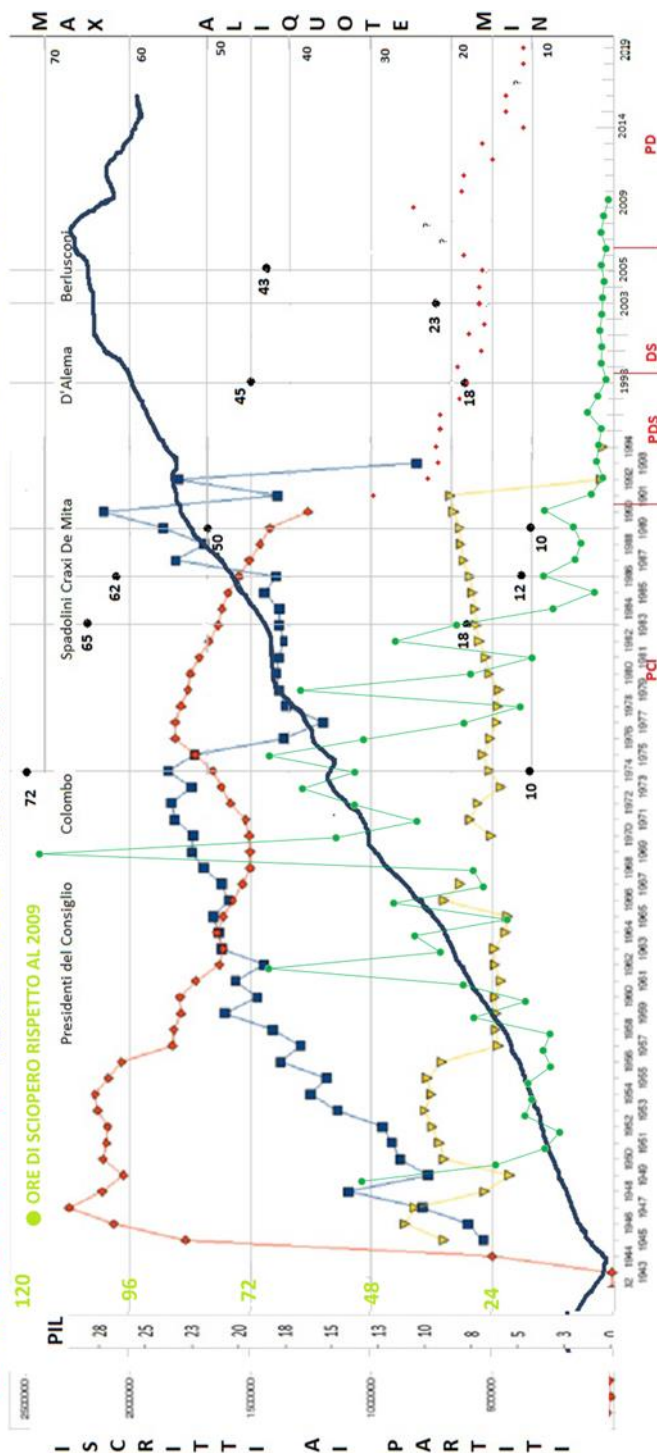
aborto 1978 ; (57)

democratizzazione forze armate 1978 ; (58)

Servizio Sanitario Nazionale 1978 . (59)

Grafici sul potere d'acquisto (60), storia dei salari (61), composizione-del-pil-secondo-il-metodo-del-reddito (62)

Dopo l'immagine saranno illustrati i suoi elementi associati alle due affermazioni A e B qui sopra .



Nell'immagine ci sono :

il numero degli iscritti ai principali partiti politici e le ore di sciopero effettuate , per valutare la quantità dell'impegno dei cittadini ;
l'andamento dell'economia - tramite il PIL e le aliquote IRPEF , per valutare i risultati di tale impegno .

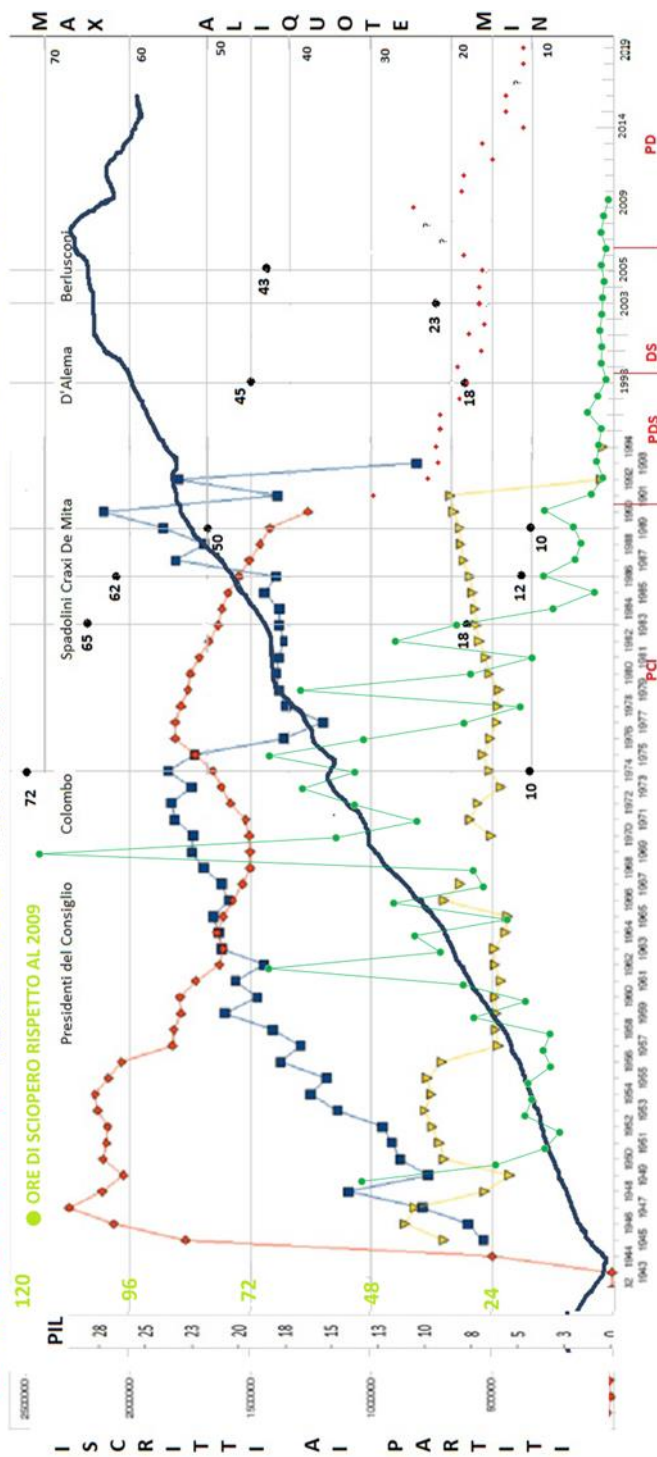
In dettaglio :

1) In rosso gli iscritti al PCI (63) ed ai partiti derivati PDS , DS , PD ; in blu alla DC ed in giallo al PSI ; la scala a cui si riferiscono le linee è la prima da sinistra – da zero a due milioni e mezzo .

2) La linea in verdino mostra le ore di sciopero rispetto a quelle del 2009 , che è l'ultimo anno in cui l'ISTAT ne ha tenuto conto (64) (65) (66).
(nel 1969 le ore di sciopero furono 116 volte quelle fatte nel 2009) ; la scala a cui si riferisce la linea è la seconda da sinistra e va da 1 a 120 .

3) La linea blu mostra l'andamento del
PIL (67) (68) per persona a parità di potere di acquisto ,
(come se un certo insieme di beni - "paniere",
esistente in ciascuno degli anni considerati ,
avesse sempre lo stesso prezzo
e , quindi , come se il grafico mostrasse
la variazione della possibilità dei cittadini
di acquistare quantità di quei "panieri") .
La scala del PIL (la terza da sinistra) è in migliaia di euro.

4) I cerchietti neri indicano le aliquote minima e massima dell'IRPEF (69)
(70) - nell'anno in cui sono entrate in vigore , e quindi sono da considerarsi
invariate fino alla loro modifica . Sopra , i capi del governo in carica (71) .



A) durante il periodo in cui è stato maggiore l'impegno le condizioni sono migliorate :

dal '45 alla fine degli anni '80 ci sono stati circa tre milioni e mezzo di iscritti ai tre maggiori partiti e gli scioperi sono aumentati fino a metà degli anni '70 ;

il PIL cresceva e le aliquote erano "lontane" .

B) dopo Tangentopoli (Mani Pulite – 1992) (72):

DC e PSI scompaiono e il PCI-PDS-DS-PD continua a diminuire , le ore di sciopero diventano quasi irrilevanti , dopo il 2009 il PIL comincia a diminuire ;

le aliquote IRPEF peggiorano per la grande maggioranza della popolazione , perché si avvicinano e quindi i più ricchi pagano meno tasse ed i più poveri di più .

C) Negli ultimi 10 anni c'è stato un aumento dei profitti delle imprese e della ricchezza dei già ricchi mentre il potere d'acquisto degli stipendi è diminuito fino ad arrivare - nell'ultimo anno - a circa il 4% in meno rispetto al primo anno preso in considerazione. .

Quanto segue NON significa che impegnandosi INDIVIDUALMENTE si possa ottenere un andamento delle retribuzioni meno sfavorevole : questo risultato potrebbe ottenersi solo grazie all'impegno di un grandissimo numero di persone .

Si tratta di convincersi , e convincere , che la quantità di impegno personale necessaria a contrastare l'andamento attuale delle cose non richiede il sacrificio della (o di una) vita .

Nel seguito si mostra che

il valore della suddetta diminuzione del potere d'acquisto degli stipendi potrebbe essere equivalente al valore di

TRE ore di sciopero ALL'ANNO

e altre quattro ore di attività politica e/o sociale A SETTIMANA

FATTE DA TUTTI I LAVORATORI .

QUINDI , per semplificare , i conti partono da uno stipendio da 1000 euro netti per 40 ore settimanali per dodici mesi ,
ma le ore risultanti alla fine sono sostanzialmente valide per tutte le retribuzioni di 40 ore x 12 mesi .

I conti : 1000 €/mese => 12.000 €/anno ;

X la diminuzione del potere d'acquisto degli stipendi fino a circa il 4% in meno rispetto a 10 anni prima

4% di 12000 = 4 x 120 = **480€ persi SOLO nell'ultimo anno rispetto a quanto si guadagnava il primo anno .**

La retribuzione oraria va così : 40 ore/settimana x 4 settimane/mese sono 160 ore/mese ; 1000 €/160 h. = **6,25 €/h. = retribuzione oraria .**

Considerando che nel periodo 1970 - 1983 (che è stato quello con la maggior attività politico - sindacale)

la media delle ore di sciopero fatte da CIASCUN lavoratore è stata di 3 ore , usiamo questo dato .

Quindi 3 h. di sciopero valgono 6,25 €/h. x 3 h. = 20 € circa PER IL LAVORATORE CHE HA LO STIPENDIO DI 1000€ ; per gli altri in proporzione.

Il valore del tempo libero è un po' più complicato :

dalle 24 ore di una giornata vanno tolte 3 ore per mangiare , 7 per dormire e una per lavarsi e questo è tempo che non può essere impiegato altrimenti ;

ne restano 13 che possono essere impiegate per "fare qualcosa" .

Se in queste 13 ore viene svolto un lavoro , la retribuzione di quel lavoro "paga" anche tutte le altre ore (teoricamente) "laborabili" .

Quindi il valore del tempo libero è pari alla retribuzione mensile divisa le ore "laborabili" :

(1000 €/mese) / (13 h./g x 30 gg./mese) = circa 1000 €/400 h. = 2,5 €/h.

Dai 480 € "persi" togliamo i 20 € che costano le tre ore di sciopero :

rimangono 460 € ; "impieghiamoli" per fare attività politica e sociale

durante il nostro tempo libero e vediamo a quante ore di questo

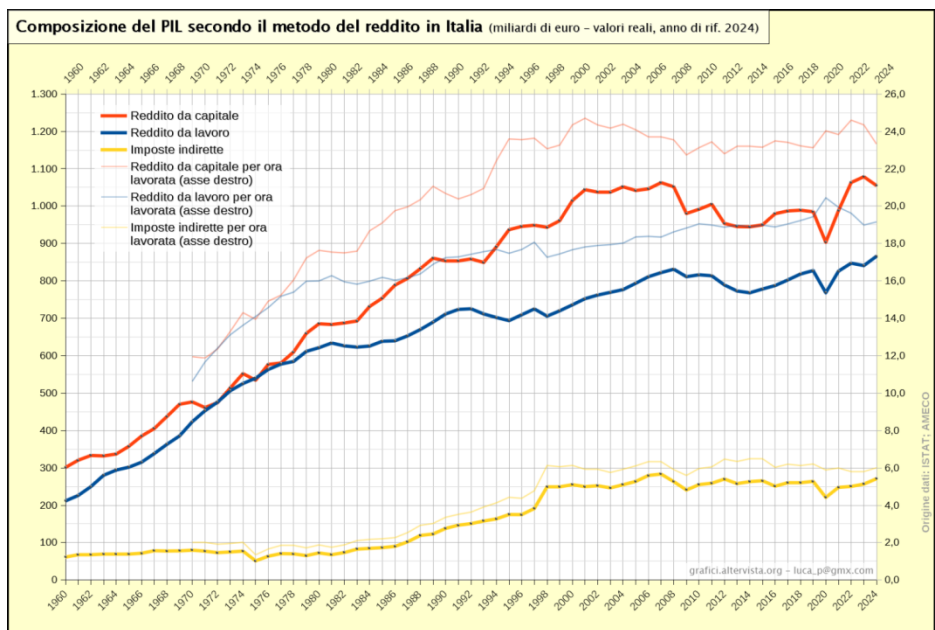
corrispondono in valore : 460 € / 2,5 €/h. = 184 ORE ALL'ANNO = 15 ,3 ORE AL MESE = QUATTRO ORE A SETTIMANA .

Queste ore - 3 e 184 - NON dipendono dallo stipendio .

QUINDI SE UN IMPEGNO **DA PARTE DI TUTTI I LAVORATORI** UGUALE O INFERIORE A QUESTE 3 E 184 ORE_PORTA ALL'ELIMINAZIONE DELLA PERDITA DEI 480 EURO O AD UN AUMENTO DELLE RETRIBUZIONI , ALLORA CONVIENE.

Uno potrebbe chiedersi : “Ma , ci sono i soldi per cambiare questo stato di cose ?” .

Basta dare un'occhiata all'immagine qui sotto .



I redditi da capitale sono composti dagli utili aziendali distribuiti agli azionisti delle società tipo spa ed srl .

Negli anni passati si è spesso parlato delle retribuzioni dell'ing. Tavares (73) , ex CEO/AD di Stellantis (Fiat e –molto- altro) perché ritenute molto alte .

Dati di Stellantis (74) del 2023 in miliardi di euro : fatturato 189,5 ; utile netto 18,6 ; dipendenti 242.000 . Retribuzione Tavares 36,4 milioni .

Supponiamo di pagare Tavares un milione e mezzo di euro all'anno , cinquanta volte più di un lavoratore medio .

$36,4 - 1,5 = 35$ milioni di euro , che divisi fra i 242.000 dipendenti = 144 euro a testa per dipendente all'anno , DODICI euro al mese . IRRILEVANTE

D'altra parte è probabile che non sia facile trovare sul mercato qualcuno capace di tirar fuori 18 miliardi di utile da 180 di fatturato in un settore complesso come quello dell'automotive .

Ora , dopo aver visto sul grafico precedente quanto sono aumentati i redditi da capitale (gli utili degli azionisti) rispetto ai redditi da lavoro (stipendi) , se , invece di guardare Tavares , si girasse la testa di 180° e ci si volgesse agli azionisti , si potrebbe fare la seguente ipotesi : togliamo un miliardo dall'utile , cosicché l'utile diminuisce di un misero 5% , e trasformiamolo in aumenti salariali ; si avrebbero circa quattromila euro annuali – quattrocento euro al mese , ben più rilevante .

D'altra parte , neanche sulle pagine de "Il manifesto" o della UIL o della società di gestione del risparmio di Banca Etica che parlano di Valletta e di Tavares ci sono considerazioni su una diversa ripartizione degli utili ; forse sono anche loro azionisti .

Quindi , per chiudere :

- 1) Chi pecora si fa , il lupo se la mangia
- 2) E se non tu , per te , chi , per te ?
- 3) Uniti si vince ! !

ULTIMISSIME CONSIDERAZIONI

AmMESSO che questa diminuzione degli utili non faccia allontanare gli investitori , per l'entità e/o per l'atteggiamento troppo comunistico , viene da domandarsi :

sarebbe opportuno che 242.000 famiglie possano avere a disposizione l'equivalente di circa 50 barili di petrolio all'anno (75) in più ciascuna , considerato che probabilmente li userebbero per attività in generale non ecologiche , tipo: comprarsi auto più inquinanti , fare viaggi in aereo verso destinazioni lontane, andare a sciare , etc . . .

Soprattutto : se si diffondesse fra i lavoratori mondiali la cognizione di questa possibilità , di quanto aumenterebbe la produzione di CO₂ ?

8 L'ORGOGGIO DI CONOSCERE LO STATO DE . . .

LO STATO DELLA NATURA (76)

Considerando , di tutto ciò che è vivente sulla Terra , il peso del carbonio contenuto , ne risulta che è così diviso (circa) :

vegetali (piante ed alberi) **80 %** ; batteri 13 % ; funghi 2 ; altro 2 ; **animali 0,4** ; virus 0,04 .

Lo 0,4 % degli animali è così suddiviso : 40 % artropodi (mosche , ragni , aragoste , . .) ; pesci 30 % ; altro 20 ; animali allevati 4% ; umani 2,5 ; mammiferi selvatici 0,3 ; uccelli selvatici 0,08 .

Il peso degli umani è **lo 0,01 % del totale** , un quarto di quello dei virus .

Diecimila anni fa c'erano **sei T** (Tera - mila miliardi) di alberi , **tre** adesso .

Due T spariti negli ultimi duecento anni (77).

Si stima che il numero di specie che si estinguono ogni anno sia da 100 a 1.000 volte superiori al normale e sta aumentando. Osservando la perdita di specie negli ultimi 100-200 anni , molti scienziati pensano che le attività umane abbiano innescato un'estinzione di massa, o siano sul punto di farlo (78).

LO STATO DELLE COSE (79)

Il peso degli oggetti solidi realizzati a partire dal 1900 dagli esseri umani nel 2020 ha superato per la prima volta il peso secco (senza l'acqua contenuta) di tutto ciò che è vivente sulla Terra ; è previsto che tale peso triplichi intorno al 2040 .

Attualmente a quella massa ogni settimana aggiungiamo , per ogni persona sul pianeta , cose per circa 70 kg .

LO STATO DEGLI UMANI E DELL'ENERGIA

C'è un rapporto abbastanza costante (Legge di Kleiber) (80), in numerose specie , fra peso dell'individuo ed energia consumata dal suo corpo a riposo ogni secondo (tasso del metabolismo basale) .

Nell'uomo è $\text{watt} = 3,4\text{kg}^{3/4}$. Quindi un individuo del peso di 70 kg , a riposo , consuma circa 80 watt ; un'attività molto intensa può arrivare al massimo a 10 volte tanto.

La Somalia è la nazione con il minor consumo di energia di origine non corporea (energia elettrica , carburanti , etc.) pro capite . (81) (82)

Il consumo di energia non corporea di un somalo è un terzo del suo metabolismo basale . La popolazione somala è stabile .

Il consumo di energia non corporea di un italiano è quaranta volte il suo metabolismo basale . La popolazione italiana sta diminuendo .

Il consumo di energia non corporea di uno statunitense è centodieci volte il suo metabolismo basale . La popolazione statunitense è in leggera crescita .

L'energia non corporea dovrebbe servire a facilitare la vita, cioè, innanzitutto ,
LA RIPRODUZIONE della vita .

Se adesso la produzione di energia mette a rischio il mantenimento della nostra vita sul pianeta , le osservazioni qui sopra mostrano che , nelle nazioni che consumano troppa energia , la produzione di questa può essere ridotta tantissimo senza che ciò metta a rischio la riproduzione della vita in quelle nazioni .

Nel 2002 , in 47 nazioni in via di sviluppo , solo il **3 (tre)** % delle donne fra i 45 ed i 49 anni (quindi alla fine del loro periodo riproduttivo) NON aveva avuto figli (83) .

Nel 2024 nello stesso intervallo di età (45 – 49) la percentuale di donne senza figli è del **25** % in Italia e Spagna e del 28% in Giappone ed è raddoppiata rispetto alle donne nate 40 anni prima (1935) (84) .

Percentuali di poco inferiori e tendenze analoghe si riscontrano in gran parte dei paesi “occidentali” .

I sovrappeso nel mondo sono 1,7 G (miliardi) , gli obesi 900 M (milioni) , i denutriti 900 M .

Ogni due giorni i morti per fame sono pari ai morti a Gaza in 14 mesi . (85)

Quindi non è che manca il cibo , è solo distribuito male .

E quindi l'indifferenza delle nazioni "occidentali" non si è mostrata solo di fronte a Gaza , ma si mostra quotidianamente , e con assai maggior intensità.

Della superficie terrestre destinata ad usi agricoli , l'80% è per gli animali , che ci forniscono il 20% delle calorie ed il 40 delle proteine ; il 20% della superficie ci fornisce direttamente l'80% delle calorie ed il 60% delle proteine. Quindi basterebbe ridurre il consumo di carne di un quarto per liberare il 17% della terra ora destinata ad usi agricoli .

La superficie di questo quarto sarebbe pari a quella degli USA , 9 MILIONI di km² . (86)

Riforestarla darebbe un aiuto temporaneo al problema dell'anidride carbonica nell'atmosfera : piantando alberi , questi , crescendo , assorbirebbero CO₂ dall'atmosfera ; poi , poiché anche gli alberi muoiono , i normali processi di decomposizione successivi alla loro morte libererebbero nuovamente la CO₂ che gli alberi avevano assorbito.

LO STATO DEI GIOVANI (87 -> 94)

L'età del menarca (prima mestruazione) è passata dai 17 anni nel 1830 ai 12 attuali, con possibili cause nei cibi di origine industriale e nella vita sedentaria.

L'età del primo figlio è in aumento ovunque nel mondo ; questo ha controindicazioni per la salute dei figli e della società .

E' in aumento nel mondo la depressione fra gli adolescenti , in quello che dovrebbe essere il periodo di maggior energia vitale ; e si abbassa l'età dei ragazzi che iniziano a soffrirne .

9 L'ORGOGGIO DI VOLER IMMAGINARE IL FUTURO

COMINCIAMO CON IL FUTURO DELL'ITALIA

TRENTA MILIONI di abitanti in Italia nel 2100 (quindi metà degli attuali) , secondo uno studio del 2020 pubblicato su uno dei più autorevoli periodici di medicina e scienze dell'uomo (95) e citato qui (96) .

Le previsioni probabilistiche a vent'anni (2043) segnalano una drastica riduzione della popolazione residente di oltre 3 milioni rispetto ad oggi, come risultato di una **diminuzione dei più giovani (-903 mila) e delle persone in età di lavoro (-6,9 milioni) e di un aumento degli anziani (+4,8 milioni)** (97) .

PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA FINO AL 2120 , quando cominceranno ad essere vecchi i pronipoti degli attuali 50-60enni .

Qui sotto c'è una semplice costruzione , in cui si assume che le coppie continuino a fare 1,25 figli fino al 2120 e che dal 2040 in poi la medicina NON modifichi sostanzialmente la durata della vita . I dati sono in milioni e quelli del 2020 vengono da (98) .

Nonostante la semplicità del modello , il dato del 2100 qui - 30,6 – è vicinissimo a quello indicato nell'articolo (95) - 30,54 .

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

	0 -> 19	20 -> 39	40 -> 59	60 -> 79	80 ->	TOTALE
2000				11,6	2,5	
2020	10,6	13	18,3	13,3	4,4	59,6
2040	8,0	10,6	13	18,3	8,8	58,7
2060	6,6	8	10,6	13	12,1	50,3
2080	5,0	6,6	8	10,6	8,6	38,8
2100	4,0	5	6,6	8	7	30,6
2120	3,0	4	5	6,6	5,3	23,9

E' da notare che il numero di figli che nel 2060 avranno fra 0 e 19 anni è il risultato della procreazione di chi ADESSO ha fra 0 e 19 anni e quindi è già culturalmente "segnato" .

Il numero di figli per coppia è sempre diminuito dai 3 del 1946 fino a sotto il tasso di sostituzione - 2,1 figli per coppia - fra il 1976 ed il 1977 ed è arrivato al minimo 1,19 nel 1995 .

Sulla base della tabella precedente è possibile calcolare altri dati , qui sotto . Da notare come anche il dato di 7,1 milioni di lavoratori in meno nel 2040 corrisponde sostanzialmente al dato citato in alto in grassetto (- **6,9 milioni**) .

I VEC = Indice di vecchiaia = numero di anziani (Età ≥ 65) presenti in una popolazione ogni 100 giovani (età < 15) .

I D S = Indice di dipendenza strutturale (quante persone sono sostenute da 100 lavoratori) = rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100 .

DIM F L = Diminuzione delle forze di lavoro (popolazione 15-64 anni)

AUM ANZ = Aumento degli anziani (Età ≥ 65)

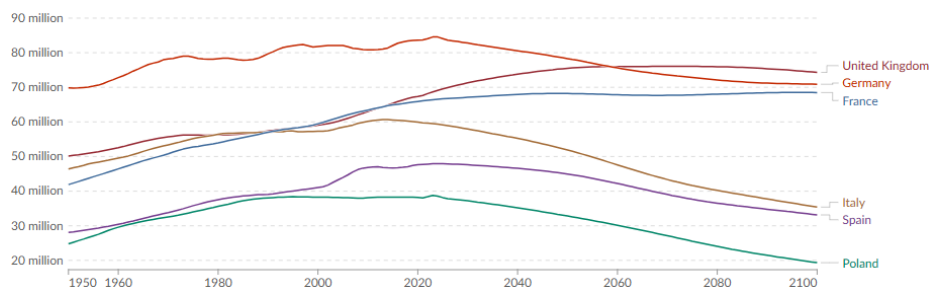
	TOTALE	I VEC	I D S	DIM F L	AUM ANZ
2020	59,6	180,8	59,9		3,2
2040	58,7	375,4	94,5	7,1	8,2
2060	50,3	441,4	114,0	6,7	-0,7
2080	38,8	441,3	109,7	5,0	-5,3
2100	30,6	433,3	109,6	3,9	-3,6
2120	23,9	455,6	109,6	3,2	-2,8

E' facile immaginare come queste variazioni si riflettano nella società : due milioni di ragazzi in meno fra 2020 e 2040 sono 5000 classi (100 istituti) in meno all'anno ; il valore degli immobili che scende progressivamente perché non c'è nessuno che ci voglia abitare , soprattutto nei piccoli comuni ; diminuzione della produzione per mancanza di lavoratori e di acquirenti ; aumento delle difficoltà nel

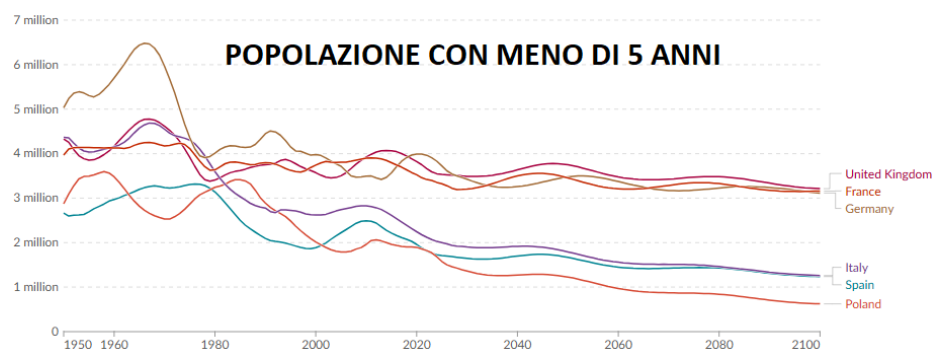
ripagare il debito pubblico e di provvedere alla manutenzione delle cose pubbliche per diminuzione delle entrate pubbliche .

Nel seguito grafici sulle proiezioni delle popolazioni di alcuni Stati (82).

POPOLAZIONE TOTALE DI ALCUNI STATI EUROPEI



POPOLAZIONE CON MENO DI 5 ANNI



Dall'andamento dei grafici sembra che le nascite si stabilizzino intorno al 2100

Sul sito è possibile trovare i valori numerici (stimati) più precisamente
Dividendo la popolazione della seconda tabella per 5 si ottiene la
popolazione di un'anno di età : quanti hanno 1 anno = quanti hanno 2 anni
= etc .

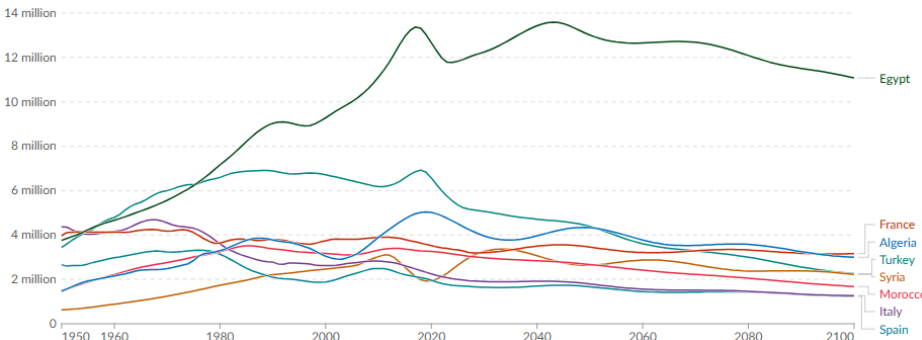
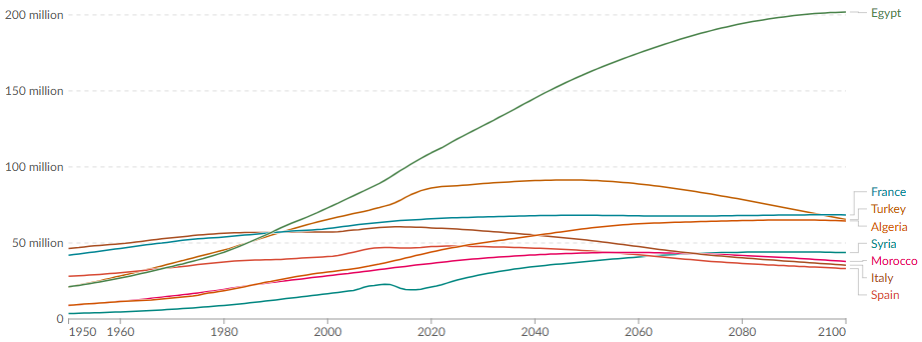
Moltiplicando questo numero per 80 si può ottenere una stima della
popolazione in generale per gli ottanta anni successivi .

Ad esempio , sembra che l'Italia avrà 1,3 milioni di bambini da 0 a 5 anni
non compiuti ; $1,3 : 5 = 0,26$

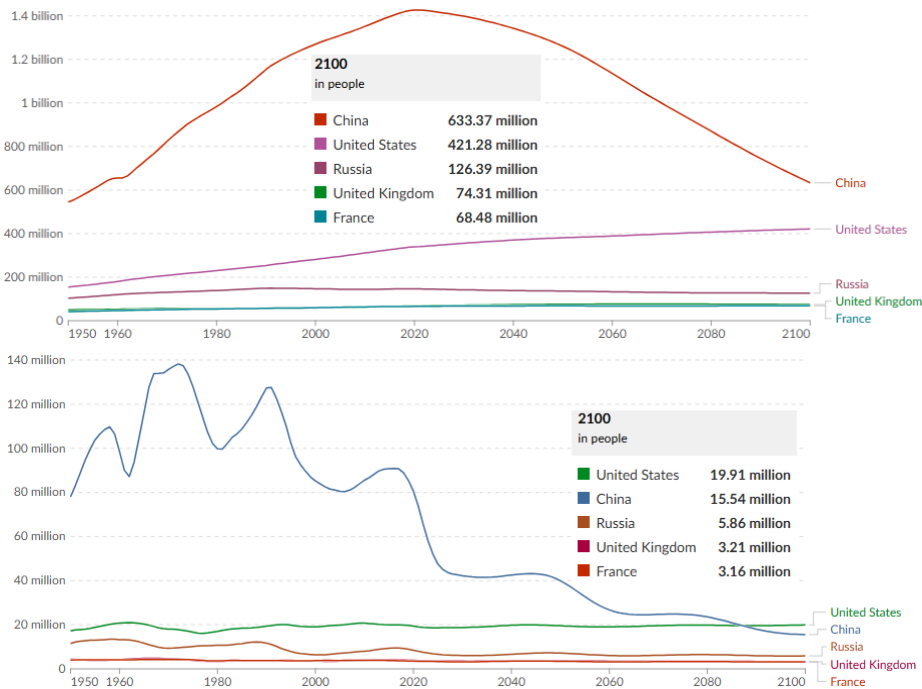
$0,26 \times 80 = 20,8$ milioni potrebbe essere la popolazione italiana nel XXII secolo

Analogamente nel seguito : la prima tabella è della popolazione totale , la seconda quella fino a 5 anni non compiuti .

STATI INTORNO AL MEDITERRANEO

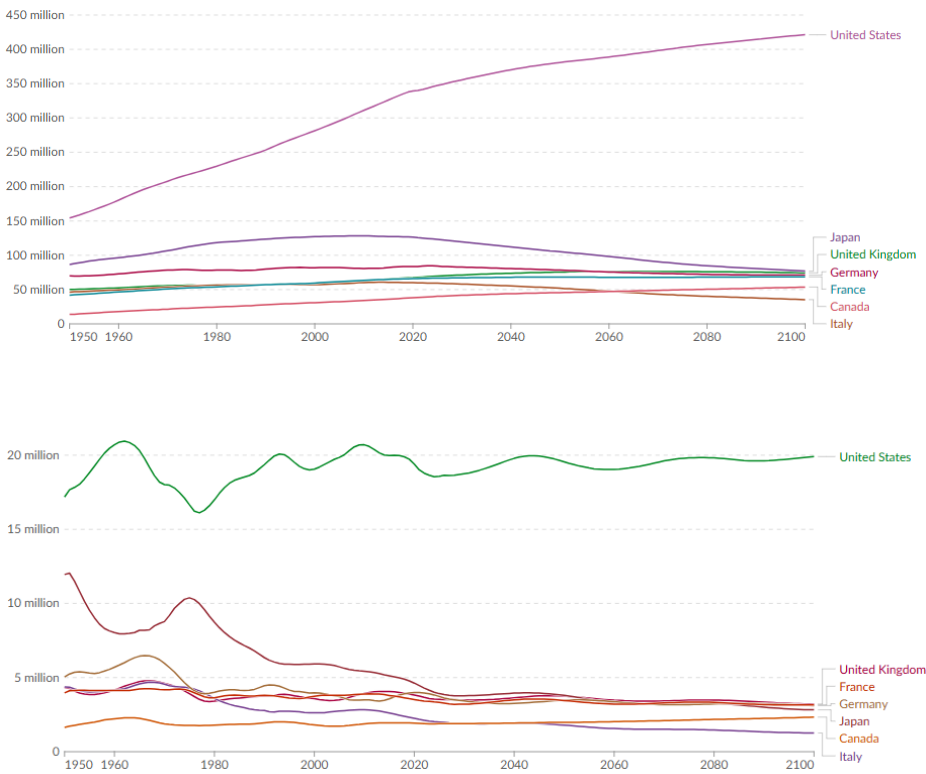


MEMBRI PERMANENTI DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA DELL'ONU

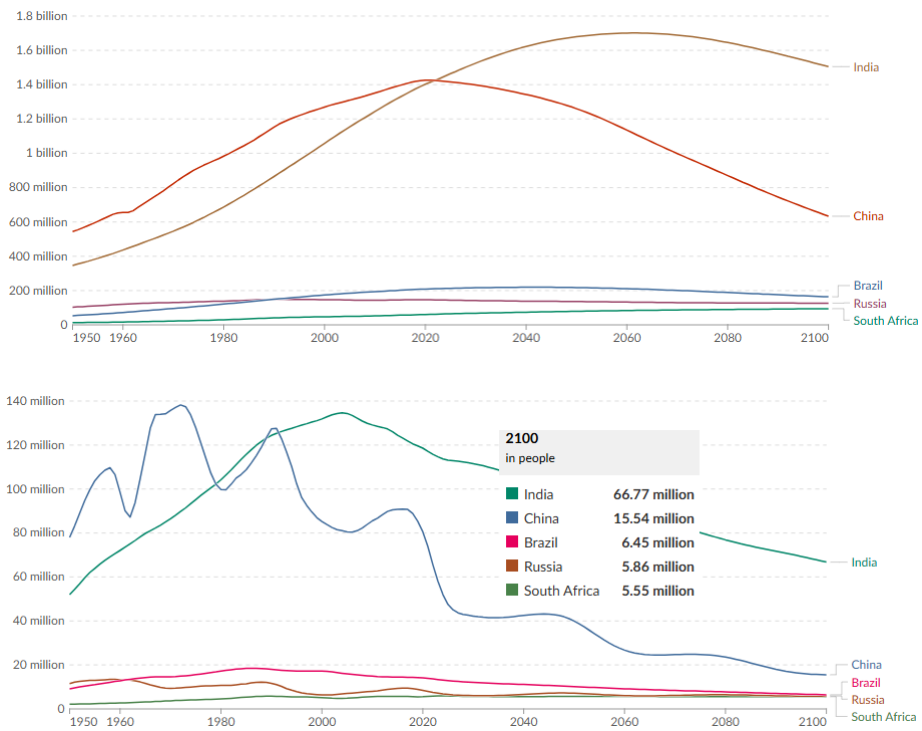


Qui sopra la cosa impressionante è il ritorno della popolazione cinese ai 600 milioni del 1950 DOPO ESSERE AUMENTATI DI ALTRI 900 MILIONI IN SETTANT'ANNI ! con quello che ha comportato in termini di produzione di oggetti , case , scuole , infrastrutture , ed inutile consumo di energia e materie prime ! !

G7

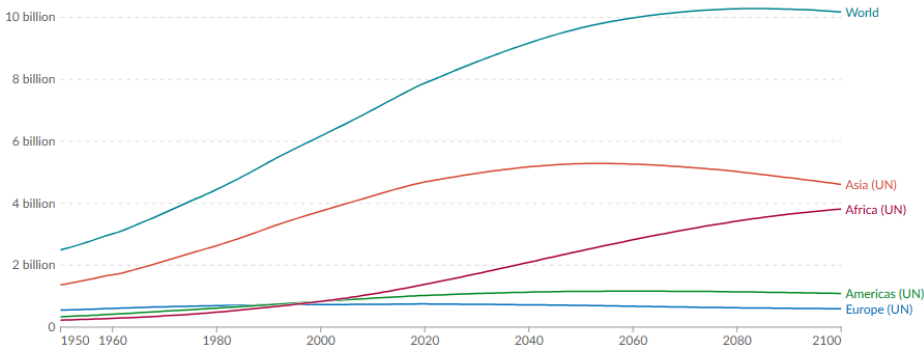


BRICS

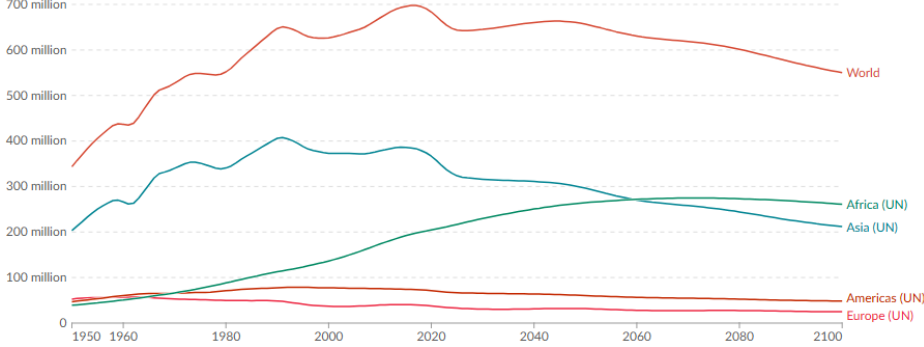


Qui la cosa impressionante è considerare che in India , fra il 2000 ed il 2020 sono nati circa VENTISEI MILIONI di bambini ALL'ANNO ! !

POPOLAZIONE MONDIALE TOTALE



FINO A 5 ANNI NON COMPIUTI



LE 8 NAZIONI PIU’ POPOLOSE NEL 2019

Country/area ↑↓	↑ 2019	↑↓ 2100	↑↓ Absolute Change	↑↓ Relative Change
China	1,423,520,354	633,368,108	-790,152,246	-56%
India	1,389,030,303	1,505,251,746	+116,221,443	+8%
United States	337,790,068	421,278,888	+83,488,820	+25%
Indonesia	272,489,379	295,511,063	+23,021,684	+8%
Pakistan	230,800,909	511,000,611	+280,199,702	+121%
Nigeria	209,485,636	476,747,778	+267,262,142	+128%
Brazil	207,455,459	163,364,063	-44,091,396	-21%
Bangladesh	164,012,060	208,506,511	+44,494,451	+27%

LE 8 NAZIONI CON LA MAGGIOR CRESCITA FRA IL 2019 ED IL 2100

Country/area ↑↓	↑↓ 2019	↑↓ 2100	↑ Absolute Change	↑↓ Relative Change
Democratic Republic of Congo	92,947,450	430,709,450	+337,762,000	+363%
Pakistan	230,800,909	511,000,611	+280,199,702	+121%
Nigeria	209,485,636	476,747,778	+267,262,142	+128%
Ethiopia	115,737,385	367,289,601	+251,552,216	+217%
Tanzania	59,174,889	262,834,718	+203,659,829	+344%
Angola	32,375,632	150,045,578	+117,669,946	+363%
India	1,389,030,303	1,505,251,746	+116,221,443	+8%
Emat	107,552,150	201,085,180	+93,533,030	+88%

LE 8 NAZIONI CON PIU’ BAMBINI NEL 2100

Country/area ↑↓	↑↓ 2090	↑ 2100	↑↓ Absolute Change	↑↓ Relative Change
India	71,726,379	66,766,846	-4,959,533	-7%
Democratic Republic of Congo	33,960,989	33,439,287	-521,702	-2%
Pakistan	33,697,472	32,235,571	-1,461,901	-4%
Nigeria	33,599,747	32,048,667	-1,551,080	-5%
Ethiopia	23,707,291	23,221,589	-485,702	-2%
Tanzania	20,362,286	20,579,803	+217,517	+1%
United States	19,622,316	19,907,667	+285,351	+1%
China	19,032,896	15,529,760	-3,493,136	-18%

LE 8 NAZIONI PIU' POPOLOSE NEL 2100

Country/area ↑↓	↑↓ 2019	↑ 2100	↑↓ Absolute Change	↑↓ Relative Change
India	1,389,030,303	1,505,251,746	+116,221,443	+8%
China	1,423,520,354	633,368,108	-790,152,246	-56%
Pakistan	230,800,909	511,000,611	+280,199,702	+121%
Nigeria	209,485,636	476,747,778	+267,262,142	+128%
Democratic Republic of Congo	92,947,450	430,709,450	+337,762,000	+363%
United States	337,790,068	421,278,888	+83,488,820	+25%
Ethiopia	115,737,385	367,289,601	+251,552,216	+217%
Indonesia	273,499,370	305,511,062	+32,011,691	+9%

LE 8 NAZIONI CON LA MAGGIOR CRESCITA FRA IL 2090 ED IL 2100

Country/area ↑↓	↑↓ 2090	↑↓ 2100	↑ Absolute Change	↑↓ Relative Change
Democratic Republic of Congo	398,480,926	430,709,450	+32,228,524	+8%
Tanzania	238,809,590	262,834,718	+24,025,128	+10%
Ethiopia	347,651,460	367,289,601	+19,638,141	+6%
Angola	137,556,709	150,045,578	+12,488,869	+9%
Pakistan	499,173,314	511,000,611	+11,827,297	+2%
Cote d'Ivoire	95,557,108	104,042,818	+8,485,710	+9%
Afghanistan	123,304,494	130,216,736	+6,912,242	+6%
United States	414,457,442	421,278,888	+6,821,445	+2%

LE 8 NAZIONI CON LA MAGGIOR CRESCITA DI BAMBINI 2090 - 2100

Country/area ↑↓	↑↓ 2090	↑↓ 2100	↑ Absolute Change	↑↓ Relative Change
United States	19,622,316	19,907,667	+285,351	+1%
Saudi Arabia	3,857,548	4,098,870	+241,322	+6%
Tanzania	20,362,286	20,579,803	+217,517	+1%
Cote d'Ivoire	8,213,215	8,390,610	+177,395	+2%
United Arab Emirates	1,492,160	1,661,694	+169,534	+11%
Canada	2,245,628	2,333,357	+87,729	+4%
Australia	2,016,286	2,086,216	+69,930	+3%
Angola	11,486,206	11,557,228	+71,022	+1%

10 L'ORGOGGIO DI FARE POLITICA

Anche se tu non ti occupi di politica , la politica comunque si occuperà di te ! !
Anzi , già se n'è AMPIAMENTE occupata da assai prima che nascessi :
come abbiamo visto a pag. 45 , nel 1973 già era in corso la diminuzione del
tasso di natalità , che superò il tasso naturale di sostituzione pochi anni dopo .
In quegli anni fu adottato un sistema pensionistico per i lavoratori pubblici
che sarebbe stato pagato dalle generazioni successive (99) (100).

Quelli con meno di trent'anni potrebbero fare gruppi di 5-10 amici ,
individuare uno schieramento politico non troppo distante da loro
ideologicamente e fisicamente , nel senso che abbia una sezione vicina a loro
e cominciare a frequentarla .

Le prime cose sensate da chiedere potrebbero essere :

introduzione di un salario orario minimo netto compatibile con la VITA per
tutti i lavoratori , anche per i circa 700.000 lavoratori inquadrati con Contratti
Collettivi Nazionali di Lavoro atipici e gli altri 4-5 milioni di occupati non
coperti dai CCNL nazionali ;

variazione delle aliquote irpef nel senso di maggior equità sociale (le alte più
alte e le basse più basse) ;

la riduzione dei costi complessivi delle compravendite di piccole case e piccoli
terreni all'uno per cento del valore della compravendita e
la riduzione dei tempi di sfratto a tempi statunitensi (giorni di insolvenza) ,
in modo da favorire vendite ed affitti .

In politica estera :

l'eliminazione dell'indicazione nei trattati europei di ogni riferimento alla creazione di un'economia competitiva invece che collaborativa ;
analogamente , la variazione della definizione di libertà nella carta dell'ONU in un senso meno individualistico .

Poi potrebbe valer la pena di comprendere cosa si intende per “mercato” nella teoria economica prevalente :
la condizione che c'era a Roma fino a prima dell'industrializzazione , quando , a via dei giubbonari c'erano quelli che facevano i giubboni ,
a via dei padellari , le padelle , etc. .

ED ERANO NUMERICAMENTE CONFRONTABILI I PRODUTTORI ED I CLIENTI

Ma adesso , il rapporto fra venditori ed acquirenti sembra non equilibrabile ,
con 200 venditori di energia elettrica che si possono incontrare in un unico spazio fisico e mettersi d'accordo sui prezzi da chiedere e
venti milioni di utenze domestiche , che MAI potranno unirsi (se non politicamente) per imporre il loro prezzo .

Questo indica la opinabilità dell'istituzione dei mercati elettrico , telefonico e del gas :

a chi conviene ,
oltre che ai proprietari delle società ,
che ci siano 200 società che “vendono” energia elettrica ,
visto che la comprano dallo stesso produttore ,
la fanno passare negli stessi “conduttori” e
la portano allo stesso cliente ?

Analogamente per il gas .

Per la telefonia fissa lo stesso , visto che la rete è unica ;

per quella mobile peggio , visto che ogni operatore si è fatto la sua rete rompendo strade ed altro , per mettere centraline che offrono tutte lo stesso servizio !

Poiché gran parte dei principali problemi che affliggono l'Italia – rispetto ad altre nazioni - sono riconducibili agli insufficienti senso del dovere e senso di responsabilità verso la Nazione , potrebbe poi valer la pena di provare ad introdurli nella Costituzione (vedi in Appendice a pag. 94) .

11 A CHI CREDE

Ho troppo poco tempo e sono troppo ignorante delle religioni diverse da quella cristiana per poter permettermi di suggerire a chi le pratica se e come essere orgogliosi della propria vita .

Ai cristiani non cattolici penso di poter suggerire la lettura di quanto dico a proposito dei cattolici ed, eventualmente, adattarla al loro caso .

Ai cattolici mi sembra di poter dire quanto segue senza essere accusato di eccessiva presunzione :

0) Un cattolico è tale innanzi tutto perché riconosce l'autorità del Papa (101)

1) Il Policlinico Agostino Gemelli è la sede romana della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore .

Navigando nelle pagine del suo sito si coglie facilmente come sia (legittimo) vanto dell'istituzione il valore della ricerca scientifica in essa praticata in conformità alla ricerca internazionale .

2) Quando un Papa va (legittimamente) a farsi curare al Gemelli invece che dai frati Trappisti con erbe e tisane , riconosce implicitamente il valore della ricerca scientifica nel suo complesso e dei suoi metodi .

Pertanto mi sembra che possano valere INALTERATI anche per i cattolici i motivi di orgoglio elencati nella prima parte.

Per quanto riguarda la procreazione , non ho trovato considerato , da molti commentatori del comandamento
"Onora il padre e la madre . . ." (pag, 74) ,
un aspetto che mi sembra non banale.

Questa "distrazione" può , probabilmente , essere attribuita al fatto che , ai tempi del redattore del testo e dei successivi commentatori , la procreazione era un fatto scontato .

Adesso mi sembra che non sia più opportuno esimersi dal considerare questo aspetto :

una persona che PUO' riprodursi , ma sceglie di non farlo senza mettersi al servizio della comunità , può essere considerata (e può considerarsi) una persona che onora ADEGUATAMENTE suo padre e sua madre ?

Cioè : POTENDO assumerne (di UNO dei due , ovviamente) il ruolo ,
ma rifiutandosi di farlo perché dà priorità ad altri obiettivi di
soddisfazione personale, quale e quanta parte dei suoi genitori onora ?
Ed una donna che decide di iniziare e proseguire una maternità “da
sola” , come onora suo padre ?

E due donne ?

o due uomini ?

E un uomo che chiede di adottare da solo ?

12 Info sull'autore

Alessandro Maria Falconi (102) , nato a Perugia (per caso) il 9/8/1962 .
Residente a Calcata . Due figlie , del 1999 e del 2000 . Altezza m. 1,70 ; peso Kg 64 .

Vissuto a Roma fino al '94, dal '72 all'81 al quartiere Talenti .
Elementari alla "Buenos Aires" e medie alla "Gioacchino Di Stefano") .
Liceo scientifico all'Archimede poi al Nomentano , poi altri.
Dall'82 skipper estivo su imbarcazioni a vela .
Dall'86 al '94 studente di matematica a La Sapienza.

Nel 1994 mi trasferisco a Calcata , dove , verso la fine del '96 , incontro la donna che poi è diventata la madre delle mie figlie , compiendo così i primi passi per diventare bisnonni .

Attualmente mi occupo personalmente della ristrutturazione di alcuni spazi qui a Calcata .

Sono agnostico rispetto :

all'esistenza di una divinità trascendente , creatrice del nostro universo e produttrice di norme etiche .

all'esistenza dell'anima individuale e della psiche come entità distinte dal , e superiori al , cervello .

Per tutto ciò che riguarda i miei rapporti con gli altri viventi mi comporto come se le tre suddette entità non esistessero .

Non credo nella reincarnazione .

Di conseguenza credo che non esistano valori assoluti , ad esempio : la Verità , la Giustizia , l'Umanità , il Popolo , i Diritti Umani e relative Dichiarazioni , etc. .

Credo tuttavia nell'esistenza di una Ragione , un Logos , che sembra pervadere il mondo e che nel mondo e mediante il mondo si mostra e che possiamo esemplificare , adesso , con le espressioni delle tre forze fondamentali , quelle mostrate a pag. 61 .

Mi piace pensarmi un monista .

Pertanto , per quanto riguarda il libero arbitrio , l'insieme di atomi che ha scritto queste righe è "configurato" in modo tale che "esso" ha l'impressione di essere stato "esso" a scrivere questo testo e ad aver "deciso" di pubblicarlo .

Probabilmente , nell'universo , sono più frequenti configurazioni che "apprezzano" la brevità e la mancanza di " .

Il suddetto insieme di atomi "dichiara" quindi , in mancanza di prove contrarie , di "credere" nel SUO libero arbitrio , e quindi nell' "IO" .

Ciò che più mi fa credere all'esistenza del libero arbitrio è la seguente situazione:

quando , durante una conversazione , ad una persona A manca un nome , o una parola , "chi" è "quel B" che sa che quella parola c'è ma non riesce a farsela dire .

E , ancora più in alto – o fuori – "chi" è "quel C" che si accorge di questa situazione ?

e "quel D" che parla di C all'interlocutore ?

Io direi che questo "D" è "colui" che esercita il libero arbitrio .

Dovendo tuttavia riconoscere che ha prevalso l'inconsapevolezza nel mio comportamento in occasioni in cui sarebbe stato "meglio" essere consapevoli e controllanti , ed analogamente per quanto riguarda gli altri , l'osservazione mi porta a ritenere che la consapevolezza , e quindi il libero arbitrio , siano

BIO PRIDE

condizioni variabili , dipendendo dalla persona e , nella stessa persona , dalla situazione .

Credo quindi nella razionalità e nella scienza occidentali , e so che per essa moltissime sono le cose ancora inspiegate ed infinite quelle che rimarranno tali ; valuto il valore delle tecnologie e dei saperi diversi dalla scienza occidentale sulla base degli effetti che hanno sulla vita degli esseri viventi . Penso quindi che tutti siamo agglomerati più o meno stabili di atomi che generalmente hanno come obiettivo principale , consapevolmente o meno, la riproduzione .

Tutti gli esseri viventi giudicano , con diversi livelli di consapevolezza , quindi trovo normale giudicare ed essere giudicato .

Più accortezza ci vuole , invece , nell'applicazione di una pena .

Sento e so che gli altri esseri viventi sono , in generale , il mio completamento - fino a prova contraria del comportamento del singolo - e non il mio limite ; penso quindi che siano da proteggere e favorire le diversità biologica ed etnica .

Riconosco pertanto nell'etica cristiana riassunta nel "Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te" e nel "Perdona settanta volte sette" un traguardo a cui puntare e ritengo che con questa etica sia intrinsecamente incompatibile ogni altra etica che si possa riassumere nel "non fare agli altri quello che vuoi non sia fatto a te" (vedi qui).

Tuttavia , per quanto riguarda il perdono , mentre cerco di contribuire alla realizzazione di una società in cui sia possibile perdonare così tanto senza morire di fame , quando necessario mi attengo alla scienza occidentale che mi

dice che "pan per focaccia paziente"("tit x 2 tat")(103) è la strategia più stabile nel lungo periodo , per il momento .

Sono orgoglioso dell'aver imparato a fare con le mani , e di quello che ho imparato , più di quel poco che ho messo insieme con la testa ;-)) .

13 APPENDICE

LAICITA'

Spetta a quelli che CREDONO definire in cosa credono .

Quelli che , come me , NON credono , possono ancora credere , rimanendo secondo me NON credenti nel senso indicato nella PREMESSA :

che la luna stia in cielo anche se NON c'è nessuno a guardarla, e che un albero che cade fa rumore anche in una foresta deserta ;

e che le formule con cui descriviamo il dispiegarsi delle cose del mondo siano i primi passi verso la conoscenza di quella Ragione che sembra pervadere il mondo e che nel mondo e mediante il mondo si mostra .

44 + 26 segni : Lagrangiana del Modello Standard ed Equazione della gravitazione di Einstein (104) (105)

$$\begin{aligned}
 \mathcal{L}_{SM} = & \underbrace{\frac{1}{4}W_{\mu\nu} \cdot W^{\mu\nu} - \frac{1}{4}B_{\mu\nu}B^{\mu\nu} - \frac{1}{4}G_{\mu\nu}^a G_a^{\mu\nu}}_{\text{kinetic energies and self-interactions of the gauge bosons}} \\
 & + \underbrace{\bar{L}\gamma^\mu \left(i\partial_\mu - \frac{1}{2}g\tau \cdot W_\mu - \frac{1}{2}g'YB_\mu \right) L + \bar{R}\gamma^\mu \left(i\partial_\mu - \frac{1}{2}g'YB_\mu \right) R}_{\text{kinetic energies and electroweak interactions of fermions}} \\
 & + \underbrace{\frac{1}{2} \left[\left(i\partial_\mu - \frac{1}{2}g\tau \cdot W_\mu - \frac{1}{2}g'YB_\mu \right) \phi \right]^2 - V(\phi)}_{W^\pm, Z, \gamma \text{ and Higgs masses and couplings}} \\
 & + \underbrace{g_s (\bar{q}\gamma^\mu T_a q) G_\mu^a}_{\text{interactions between quarks and gluons}} + \underbrace{(G_1 \bar{L}\phi R + G_2 \bar{L}\phi_c R + h.c.)}_{\text{fermion masses and couplings to Higgs}}
 \end{aligned}$$

$$\begin{aligned}
 \mathcal{L} = & -\frac{1}{4}F_{\mu\nu}F^{\mu\nu} \\
 & + i\bar{\psi}D\psi + h.c. \\
 & + \bar{\psi}_i y_{ij} \psi_j \phi + h.c. \\
 & + |D_\mu \phi|^2 - V(\phi)
 \end{aligned}$$

$$R_{\mu\nu} - \frac{1}{2}R g_{\mu\nu} + \Lambda g_{\mu\nu} = \frac{8\pi G}{c^4} T_{\mu\nu}$$

Un laico , uno che , come me , non crede in ALTRO , dovrebbe , quindi , essere a suo agio con il credere che :

BIO PRIDE

tutti siamo agglomerati più o meno stabili di atomi che ,
con il passare del tempo ,
consapevolmente o meno ,
“si riproducono” ,

con una modalità di riproduzione che
permette “l’evoluzione darwiniana” –
cioè la “selezione” ”di alcuni” in modo tale
che comunque questi possano riprodursi .

L’insieme di atomi autore di questi pensieri è “configurato” in modo tale che
“esso” ha l’impressione di essere stato “esso” a scrivere questo testo .
Probabilmente , nell’universo , sono più frequenti configurazioni che
“apprezzano” la brevità e la mancanza di “” .

Il suddetto insieme di atomi “dichiara” quindi , in mancanza di prove contrarie
, di “credere” nel SUO libero arbitrio , e quindi nell’ “IO” .

Ciò che più mi fa credere all’esistenza del libero arbitrio è la seguente
situazione:

quando , durante una conversazione , ad una persona A manca un nome , o
una parola , “chi” è “quel B” che sa che quella parola c’è ma non riesce a
farsela dire .

E , ancora più in alto – o fuori – “chi” è “quel C” che si accorge di questa
situazione ?

e “quel D” che parla di C all’interlocutore ?

Io direi che questo “D” è “colui” che esercita il libero arbitrio .

Devo tuttavia riconoscere che ,
in occasioni in cui sarebbe stato "meglio" essere consapevoli e
auto-controllanti,

ha prevalso , nel mio comportamento, l'inconsapevolezza ;
analogamente per quanto riguarda altri .

L'osservazione mi porta quindi a ritenere che la consapevolezza ,
e quindi il libero arbitrio , siano condizioni variabili ,
dipendendo dalla persona e , nella stessa persona , dalla situazione .

2 Sulle contraddizioni

Da quasi cento anni (106) sappiamo che
le contraddizioni non sono eliminabili dalle nostre descrizioni del mondo e ,
d'altra parte , ogni contraddizione può essere superata iniziando un discorso
che dica :

“Sì , è vero , in quello che ho detto prima c'è una contraddizione ,
ma a me va bene così “ .

Questo non toglie che uno che vada in giro a fare discorsi contraddittori senza
esserne consapevole sia uno
ai cui discorsi generalmente si dedica poco tempo.

Figuriamoci se ne è consapevole .

Ancor di meno se ne è consapevole ed avrebbe gli strumenti per risolverle ,
quelle sue contraddizioni .

Se non sono evitabili , perché preoccuparsene ?

Perché , anche se solo in media , la vita è bella ! !

E quindi conviene farla durare il più a lungo possibile ,
al che si può contribuire innanzitutto
sprecando il minimo possibile di tempo e di energia .

Come è ottimamente detto (e suonato) dai “Tiromancino” (107):

È necessario che io sia coerente con me stesso
per dare il peso giusto e un senso a tutto il resto
ed è importante che non faccia cose in cui non credo
per non confondermi e dover tornare indietro...

PER UNA PACE DISARMATA

EGOISMO	PRIMA IO	NON MI IMPORTANO	GLI ALTRI SONO IL MIO LIMITE	NON FARE IL MALE
ALTRUISMO	TUTTI INSIEME	MI RIGUARDANO	GLI ALTRI SONO IL MIO COMPLETAMENTO	FAI IL BENE

SUL PIANO ETICO LE ESPRESSIONI INCOLONNATE SONO OPPOSTE
MENTRE QUELLE NELLE RIGHE SONO EQUIVALENTI
(VIENE MOSTRATO UN PO' PIU' AVANTI)

“NON FARE IL MALE” è la forma breve dell’etica di Confucianesimo , Induismo , Buddismo , Ebraismo ed Islam ;

“FAI IL BENE” è la forma breve dell’etica dei Vangeli (108).

“GLI ALTRI SONO IL MIO LIMITE” è la forma breve dell’etica di alcune importanti nazioni ed istituzioni internazionali : Francia , Germania , ONU , UE , Lega Stati Arabi (note più avanti) .

Il primo testo “ufficiale” in cui si mostra l’equivalenza etica fra “GLI ALTRI SONO IL MIO LIMITE” e “NON FARE IL MALE” è la :

DICHIARAZIONE FRANCESE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO del 1793 (109) .

Art. 6 – La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri; il suo limite morale è in questa massima: “Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te” .

La tabella qui sotto e brevi argomentazioni di seguito mostrano differenze ed equivalenze : le colonne sono da leggere verso il centro sia dall'alto che dal basso

Intanto alcune equivalenze usate più avanti : Fai agli altri quello che vuoi sia fatto a te = Ama il prossimo tuo come te stesso ;

La libertà è nella cooperazione \Leftrightarrow la libertà di tutti si realizza cooperando ,
cioè procedendo insieme \Leftrightarrow La mia libertà COMINCIA dove COMINCIA
quella degli Altri \Leftrightarrow

\Leftrightarrow io mi esprimo anche grazie al fatto che si esprimono ANCHE gli altri \Leftrightarrow
Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO .

NOTA FONDAMENTALE

In quanto segue si farà riferimento a parti del Vecchio e del Nuovo Testamento (110).

Non c'è nessuna intenzione da parte mia di esprimere una istigazione a commettere atti di violenza o di provocazione alla violenza o di discriminazione nei confronti di appartenenti allo Stato di Israele o all'ebraismo o di chiunque in essi si riconosca . Sono inoltre convinto sostenitore del valore positivo dell'esistenza di diversità culturali , nei

BIO PRIDE

rispettivi ambiti geografici ; tale valore è , per me , superiore a quello della “pace” .

Tuttavia , posto che la presenza ISTITUZIONALIZZATA dell’egoismo nelle società di tradizione CRISTIANA è IL Problema , il fatto che sia stata INEFFABILMENTE

sbagliata

la “Soluzione”

individuata nel secolo scorso , ritengo che ciò NON DEVE IN NESSUN MODO ostacolare l’espressione , compresa la sua origine , deL Problema in forma chiara e la ricerca e la messa in atto di soluzioni .

FORMA	PERSONALE
E G O I S M O	<p>1) Essere interessati principalmente a sé stessi e poco agli altri</p> <p>Sono interessato principalmente a me stesso e poco agli altri</p> <p>Prima me stesso e poi , in caso , gli altri</p> <p>Prima io</p>
A L T R U I S M O	<p>Tutti insieme</p> <p>Io CON gli Altri</p> <p>Considero NECESSARI al mio benessere TUTTI gli Altri</p> <p>2) Considerare TUTTI gli Altri NECESSARI al nostro benessere</p>
FORMA	PERSONALE

Fra le tre coppie centrali “Prima io / Tutti insieme” ,
 “Gli altri sono il mio LIMITE / Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO” e
 “Non fare il male / Fai il bene” ,
 solo quest’ultima richiede una spiegazione più dettagliata , e per questa
 bisogna considerare un aspetto basilare .
 E’ soltanto perché nella Storia è comparsa la forma positiva che questa e
 quella negativa POSSONO sembrare equivalenti .

RELIGIOSA	ISTITUZIONALE
Non fare agli altri quello che non vuoi sia fatto a te	La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri;
Quello che non voglio sia fatto a me non lo faccio agli altri	Sono libero di fare QUASI TUTTO , ma devo fermarmi di fronte agli altri
Quello che per me è male non lo faccio agli altri	La mia libertà FINISCE dove COMINCIA quella degli altri
Non faccio il male	Gli altri sono il mio LIMITE
Faccio il bene	Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO
Quello che per me è bene lo faccio agli altri	La mia libertà COMINCIA dove COMINCIA quella degli Altri
Quello che voglio sia fatto a me lo faccio agli altri	La libertà è nella cooperazione
Fai agli altri quello che vuoi sia fatto a te	La libertà è nella sollecitudine di ciascuno verso tutti gli Altri e viceversa
RELIGIOSA	ISTITUZIONALE

Cioè , è solo agli occhi della persona cresciuta ed educata nella forma positiva che l'esortazione a "non fare il male" si sostanzia necessariamente nel "fare il bene" .

Per chi , invece , è stato educato e vive nell'etica "non fare il male" , l'indifferenza di fronte al male di un altro non può essere in nessun modo fonte di rimorsi .

E' solo per chi è entrato interiormente in contatto con il "fai il bene" che si può determinare un conflitto di coscienza fra la consapevolezza del bene da compiere e l'eventuale mancata azione conseguente .

Per esemplificare : se si è cresciuti e si vive nel "Non commettere omicidio" si può continuare a sentirsi a posto con la propria coscienza costruendo mine anti-uomo E NON costruendo ospedali dove ce ne sarebbe bisogno .

Facciamo altri esempi riferiti al Decalogo del Vecchio Testamento ed a Matteo 5,37 e 25,35 per il Nuovo per "Non faccio il male / Faccio il bene" :

Non faccio il male = 5. Non commetto omicidio. 7. Non rubo. 8. Non mento	Faccio il bene = Mi prendo cura Condivido Dico la verità
---	---

Vediamone le implicazioni :

8. Non mento : posso tacere di un fatto , o cancellare una data o un nome, se mi conviene ; continuo a rispettare la norma .

Se la mia legge è "Dico la verità" non posso agire come qui sopra .

7. Non rubo : compro uno schiavo / assumo un operaio affinché lavori con me ; lo pago in modo che lui rimane povero mentre io divento più ricco di prima e di lui . Non ho rubato .

Se la mia legge è "Condivido" non posso agire come qui sopra .

5. Non uccido : sono in macchina e vedo una macchina coinvolta in un incidente ; mi avvicino e dal finestrino vedo uno ferito che geme . Proseguo senza fermarmi . Non ho ucciso .

Se la mia legge è "Mi prendo cura" non posso agire come qui sopra .

Nei tre casi negativi qui sopra non ho **io personalmente** fatto il male per come è definito dalla società , ma il resto della società non sta meglio .

VEDIAMO ORA L'EQUIVALENZA IN SENSO ETICO FRA LE DUE TERNE

Prima io = Non faccio il male = Gli altri sono il mio LIMITE

Tutti insieme = Faccio il bene = Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO

Prima io = Non faccio il male :

=> se per me vale "prima io" ed è socialmente accettato , allora sono moralmente autorizzato ad evitare di mettermi in situazioni di confronto paritario con altri – situazioni in cui potrei trovarmi a dover riconoscere il valore prioritario dell'altro rispetto a me ; rimango al di qua di ciò che è stato stabilito da altri , prima ed al di sopra di me (le definizioni di male) , e quindi posso limitarmi a seguire "la legge" , cioè a non fare il male ;

<= se vale "non fare il male" , allora posso scegliere il minimo sforzo verso gli altri – e quindi posso far valere il "prima io"
cioè il fatto che valga "non fare il male" mi permette di sentirmi giustificato nel comportarmi verso gli altri seguendo principalmente la mia convenienza .

Non faccio il male = Gli altri sono il mio LIMITE :

=> se devo rispettare "non fare il male" => non invaderò lo spazio degli altri
=> posso lasciare che la presenza degli altri consista soltanto in ciò che determina il MIO spazio di azione => Gli altri sono il mio LIMITE ;

<= se vale "Gli altri sono il mio LIMITE" allora devo "rimanere lontano" dal confine con gli altri – dagli altri - e quindi sicuramente non farò loro del male .

oo

Tutti insieme = Faccio il bene :

=> se per me vale "Tutti insieme" ovviamente "Faccio il bene";

BIO PRIDE

<= se vale "Faccio il bene" è perché sono contento di fare il bene , e quindi fare con gli Altri e per gli Altri rende gli Altri "strumento" di questa mia contentezza e quindi "Tutti insieme"

Faccio il bene = Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO :

=> se vale "Faccio il bene" è perché sono contento di fare il bene , e quindi fare con gli Altri e per gli Altri rende gli Altri "strumento" di questa mia contentezza , quindi gli altri completano la mia contentezza , quindi "Gli Altri sono il mio COMPLETAMENTO"

<= se gli Altri sono parte di me , ovviamente mi viene spontaneo fare anche il loro bene ;

////////////////////////////////////

"Prima io = Non faccio il male = Gli altri sono il mio LIMITE" è un modello che non mi dice cosa fare di buono ma solo cosa non fare di cattivo - in cui concepisco l'"altro" come un limite alla mia "espansione vitale" ; è una concezione del rapporto con gli altri comprensibile in una società di pastori , come , ad esempio , era il mondo ebraico nel 1500 a. C. : gli individui non si attaccano per paura di perdere o di ritorsioni, ma non si disperano alla morte del proprietario del pascolo confinante , perché magari l'individuo sopravvissuto ha l'occasione di impossessarsi del gregge e dei pascoli del defunto .

Era forse ancora diffusamente vero nell'Europa del 1650 (111), quando questa concezione è stata teorizzata in filosofia ed in giurisprudenza , e c'erano circa un quinto degli abitanti attuali, per lo più piccoli contadini ed artigiani .

Ma adesso ? Gli altri sono veramente il mio limite , o sono , più realisticamente , il mio completamento ? (27) Cioè :

"se non ci fossero gli altri , potrei comunque costruirmi DA SOLO case , aerei , cellulari , macchine per la TAC e stare MOOOLTO meglio ! ! " o no ? !

SECONDA PARTE

Vecchio Testamento Decalogo 5. Non commettere omicidio. 7. Non rubare. 8. Non mentire Non fare il male	Nuovo Testamento Vangeli Ama il prossimo tuo come te stesso Fai il bene
---	---

Abbiamo visto sopra che "Non fare il male" è insufficiente ad organizzare dei rapporti armonici in una società complessa ed interconnessa .

La concezione etica "Non fare il male" è propria di Confucianesimo , Buddismo , Induismo , Ebraismo ed Islam ; La concezione etica "Fai il bene" è propria dei Vangeli

La prima NON è sbagliata , ma è ormai palesemente insufficiente rispetto alla seconda . TUTTAVIA , mantenendo il Vecchio Testamento come testo fondativo insieme al Nuovo Testamento , le chiese cristiane passate e presenti hanno accettato tutte e due le etiche .

Inoltre è da notare che il quinto comandamento del Decalogo biblico : nell'originale in ebraico , prescrive "Non commettere omicidio" ; nelle traduzioni delle Bibbie cristiane "Non uccidere" ; è tuttavia evidente che le Chiese cristiane , avendo adottato anche il senso ebraico , hanno praticato e permesso l'uccisione, con esecuzioni e guerre .

E' pertanto a causa di questa ambiguità rispetto ai valori etici che le chiese cristiane hanno potuto e possono accettare condizioni sociali e politiche estere inaccettabili per una parte sempre più grande dei loro stessi fedeli .

LA COSTITUZIONE FRANCESE VIGENTE assume la DICHIARAZIONE DEI DIRITTI DELL'UOMO E DEL CITTADINO del 1789 :

4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri ;

Abbiamo visto sopra che

“La libertà è il potere di fare tutto ciò che non nuoce ai diritti degli altri”
e

” Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te”

sono rispettivamente equivalenti a

“Gli altri sono il mio LIMITE” e

“Non faccio il male”

ed eticamente equivalenti fra loro .

Nei cinque documenti indicati qui sotto , secondo il senso dell’articolo citato ,
gli “altri” sono il limite di ciascuno , cioè l’etica proposta è quella **EGOISTA** .

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (ONU , 1948) Articolo 29

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea del 2007 Articolo 52

Carta dei diritti dell'uomo della Lega degli Stati Arabi (1994) Articolo 24

Costituzione tedesca del 1949 Articolo 2. — 1.

Nel Trattato di Lisbona del 2009

Articolo 1) , punto 4) 3. L'Unione Europea instaura un mercato interno
[basato su un'economia sociale di mercato **fortemente competitiva**]

In questo caso è già stabilito che con gli altri devo addirittura competere .
(Osservazione : perché competitiva e non collaborativa ? visto che le multinazionali si uniscono , perché non anche i cittadini ?)
I testi degli articoli , con altre Costituzioni e con i link , sono a pag. 88 .

Quindi noi subiamo , nell'organizzazione dei nostri rapporti sociali , un modo di vedere i rapporti con gli altri risalente a 3500 anni fa e teorizzato 400 anni fa , in una situazione socio-economica profondamente diversa .
Tale modo è (stato) accettato prima dalle chiese cristiane , come abbiamo visto , e poi da gran parte delle nazioni e istituzioni internazionali "occidentali" formatesi dopo la rivoluzione francese .
Questo permette , fra le persone all'interno di ciascuno Stato e fra gli Stati all'interno delle Organizzazioni Internazionali di cui fanno parte , le possibilità di comportamenti indifferenti , non collaborativi e conflittivi ; quello evidentemente più visibile e rilevante è l'organizzazione economica capitalistica .
Ciò è sempre meno compatibile con e sensato in un mondo interconnesso e simbiotico .

SE permane l'etica del Vecchio Testamento ALLORA non prevarrà quella del Nuovo , quindi
SE permane l'etica del Vecchio Testamento ALLORA non ci sarà pace disarmata in Palestina , e/o altrove .

Considerata l'importanza del Vecchio e del Nuovo Testamento nella cultura occidentale passata e presente , si propongono qui di seguito, ed affiancati nelle pagine , parti significative dell'uno e dell'altro .

CONFRONTO FRA TORAH (parte della Bibbia ebraica)

Nelle seguenti tabelle un confronto fra le parti in cui sono esposte le norme di comportamento nel Nuovo Testamento-NT (a destra) e nella Bibbia ebraica , chiamata il Tanakh (acronimo composto da T N K) — e composto da : Torah (“Legge”) , equivalente ai primi cinque libri (Pentateuco) del Vecchio Testamento (VT - la parte della Bibbia cristiana relativa a prima di Cristo) ; Nevi'im (“Profeti”) e Ketuvim (Scritti) , gruppi di libri che nel VT sono raggruppati diversamente (112) .

TORAH

ESODO 20

20 [Sul monte Sinai] Dio pronunciò tutte queste parole:

²“Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile:

³Non avrai altri dèi di fronte a me.

⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio, né il tuo schiavo, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

¹³Non commetterai omicidio . (traduzione di un verbo diverso da quello che si traduce con “Uccidere”)

¹⁴Non commetterai adulterio.

¹⁵Non ruberai.

¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

¹⁷Non desidererai nulla che appartenga al tuo prossimo ”.

E NUOVO TESTAMENTO

Il NT è tratto dalla versione del 2008 della Conferenza Episcopale Italiana – CEI 2008) ; della Torah in rete ho trovato solo una versione in italiano , qui : (113) ; poiché è una traduzione del 1872 e mi è sembrata non sufficientemente aggiornata sul piano delle parole usate , ne ho confrontati i passi qui citati con quelli corrispondenti in bibbiaedu.it ed ho usato questi ultimi .

NUOVO TESTAMENTO

<p>MATTEO 22 Allora un fariseo, un dottore della Legge, lo interrogò : ³⁶"Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?". Gli rispose: "<i>Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente.</i>"³⁸ Questo è il grande e primo comandamento. ³⁹Il secondo poi è simile a quello: <i>Amerai il tuo prossimo come te stesso.</i>"⁴⁰ Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti".</p>	<p>MARCO 12 ²⁹uno degli scribi gli domandò: "Qual è il primo di tutti i comandamenti?". Gesù rispose: "Il primo è: <i>Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore;</i>"³⁰ <i>amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza.</i> ³¹Il secondo è questo: <i>Amerai il tuo prossimo come te stesso.</i> Non c'è altro comandamento più grande di questi". Lo scriba gli disse: "Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che <i>Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui;</i></p>	<p>LUCA 10 un dottore della Legge gli chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". ²⁶Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". Costui rispose: "<i>Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente,</i> <i>e il tuo prossimo come te stesso</i>".</p>	<p>GIOVANNI 15 ¹² Questo è il mio comando: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.</p>
--	---	---	--

Il primo comandamento viene da DEUTERONOMIO 6,4-5 ed è contenuto nella Shemà , la preghiera che gli ebrei recitano la mattina e la sera . Una parte della preghiera , proveniente da DEUTERONOMIO 6,7 risuona negli ultimi versi della poesia di Primo Levi "Se questo è un uomo" . Il secondo comandamento viene da Levitico 19, 18 e 34 (vedi oltre a sinistra) . Le ultime parole dello scriba in Matteo risuonano nella shahādah (vedi in fondo) .

Nelle successive tabelle si mostrano le differenze etiche fra TORAH e VANGELI .
I simboli delimitano parti da leggere di continuo , da sinistra a destra

<p>LEVITICO 19</p> <p>¹ Il Signore parlò a Mosè e disse:</p> <p>¹⁸Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso .</p> <p>³⁴Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso .</p> <p>*****</p> <p>[Mosè parla agli Israeliti]</p> <p>DEUTERONOMIO 14 ²¹Non mangerete alcuna bestia che sia morta di morte naturale; la darete al forestiero che risiede nelle tue città, perché la mangi, o la venderai a qualche straniero .</p> <p>*****</p> <p>DEUTERONOMIO 15 ¹Alla fine di ogni sette anni saranno condonati i debiti.</p> <p>³Potrai esigere il pagamento dei debiti dallo straniero; ma quelli nei confronti dei tuoi fratelli, li condonerai . ¹² Se, fra i vostri connazionali ebrei, un uomo o una donna saranno costretti a vendersi a voi come schiavi, vi serviranno per sei anni, e al settimo li lascerete liberi .</p>	<p>COMMENTO DELL'AUTORE</p> <p>Si può notare che "l'amore" non è prescritto verso tutti gli "estranei" , tant'è vero che solo il forestiero dimorante fra gli Israeliti (e che pertanto , verosimilmente , li beneficia con la sua attività) ha diritto ad essere trattato come questi . Anche in altri punti del VT si fa differenza fra Israeliti ed "estranei" (vedi qui sotto)</p> <p>*****</p> <p>Il senso di questa norma potrebbe essere il seguente : l'animale morto da sé – di morte naturale- potrebbe essere morto per una malattia che potrebbe nuocere anche a chi si ciba delle sue carni , quindi : "tu , Israelita , evita il male per te e per i tuoi ; della sorte degli altri puoi essere indifferente , però : al forestiero fra voi regalala , affinché , in caso di sua malattia , non possa accusarti di averci guadagnato ; con lo straniero puoi addirittura guadagnarci " .</p> <p>*****</p> <p>Anche rispetto ai debiti ed alla schiavitù "lo straniero" è "diverso"</p>
--	--

NEI VANGELI NON SONO SPECIFICATE DIFFERENZE DI COMPORTAMENTO FRA EBREI ED "ALTRI" .

<p>MATTEO 5 ³⁸ Avete inteso che fu detto: <i>Occhio per occhio e dente per dente.</i> ³⁹Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, ⁴⁰e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. ⁴¹E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. ⁴²Da' a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle. Avete inteso che fu detto: <i>Amerai il tuo prossimo</i> e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸</p>	<p>LUCA 6 ²⁷ Ma a voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, ²⁸benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. ²⁹A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. ³⁰Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. ³¹E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. ³²Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. ³³E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. ³⁴E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. ³⁵Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla</p>
---	--

MATTEO 5 (DISCORSO DELLA MONTAGNA) Poi Gesù disse :

3 "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 4 Beati gli afflitti, perché saranno consolati. 5 Beati i miti, perché erediteranno la terra. 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. 7 Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. 9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. 17 Non pensate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non son venuto per abolire, ma per dare compimento.

TORAH

<p>³Non avrai altri dèi di fronte a me. ⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai .</p> <p>*****</p> <p>⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. ¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Ricordati di santificare il sabato *****</p> <p>¹²Onora tuo padre e tua madre</p> <p>+++++</p> <p>¹⁴Non commetterai adulterio</p> <p>*****</p> <p>¹³Non commetterai omicidio</p> <p>“Commettere omicidio” è più vicino al verbo usato nell’originale ebraico , ratzach , il cui significato va dall’assassinare al commettere omicidio colposo .</p>	<p>DEUT. 13 ⁷Può anche succedere che una delle persone più care ti inciti ad adorare altri dèi: ¹⁰⁻ ¹¹Devi uccidere una persona del genere! Devi essere il primo a lanciare il sasso, e poi tutto il popolo getterà sassi per farla morire . ¹³Se in una delle tue città ¹⁴ uomini hanno sedotto gli abitanti della loro città dicendo: "Serviamo altri dèi" ¹⁶decapiterete gli abitanti e il loro bestiame, e porterete tutto il bottino in mezzo alla piazza. Poi lo brucerete totalmente insieme alla città come sacrificio per il Signore, vostro Dio.</p> <p>*****</p> <p>NUMERI 15 ³²Mentre gli Israeliti erano nel deserto, trovarono un uomo che raccoglieva legna in giorno di sabato. ³³Lo condussero a Mosè . ³⁵Il Signore disse a Mosè: " Quell'uomo deve essere messo a morte . Tutta la comunità lo lapiderà fuori dell'accampamento” . ³⁶Così accadde e quello morì .</p> <p>#####</p> <p>ESODO 21 ¹Il Signore aggiunse [rivolgendosi a Mosè]: «Darai agli Israeliti le seguenti leggi: ¹⁵«Chi colpisce il padre o la madre deve essere strangolato. ¹⁷ «Chi maledice il padre o la madre deve essere lapidato» .</p> <p>+++++</p> <p>¹⁰Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, entrambi dovranno esser lapidati</p> <p>*****</p> <p>In ESODO 21 , in LEVITICO 18 e 20 ed in DEUTERONOMIO 6 , 7 , 13 , 17 , 19 , 21, 22 , 24 sono descritti alcuni dei comportamenti meritevoli di pena di morte [vedi la voce “Pena capitale nell’ebraismo” in Wikipedia] . In DEUTERONOMIO 28 ci sono invece le maledizioni del Signore per chi non obbedisce ai suoi comandi ed alle sue leggi .</p>
--	--

VANGELO

Vedi sopra MATTEO 5³⁸ e LUCA 6²⁷ : amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano . . .

*****+

MARCO 2²³ Avvenne che di sabato Gesù passava fra campi di grano e i suoi discepoli, mentre camminavano, si misero a cogliere le spighe. ²⁴I farisei gli dicevano: "Guarda! Perché fanno in giorno di sabato quello che non è lecito?". Ed egli rispose loro: "Il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato! "

[Anche in (MT 12,1-8; Lc 6,1-5)]

#####

Vedi sopra MATTEO 5³⁸ e LUCA 6²⁷ : amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano . . .

+++++

MATTEO 5²⁷ «Sapete che nella Bibbia è stato detto: Non commettere adulterio.

²⁸Ma io vi dico: se uno guarda la donna di un altro perché la vuole, nel suo cuore egli ha già peccato di adulterio con lei.

MARCO 10¹¹E disse loro: "Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio"

GIOVANNI 8³ Scribi e farisei condussero da Gesù una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e ⁴gli dissero: "Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?". Gesù disse loro: "Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei". ⁹Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo con la donna . ¹⁰Gesù le chiese : "Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?". ¹¹Ed ella rispose: "Nessuno, Signore". E Gesù disse: "Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più".

Vedi più in alto : MATTEO 5³⁸ Avete inteso che fu detto: *Occhio per occhio e dente per dente*. ³⁹Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra .

Parabola del buon samaritano

Questa parabola è fondamentale per comprendere la consapevolezza di Gesù nella differenza della parte etica del suo messaggio rispetto all'etica del Vecchio Testamento ed è importante anche per capire l'orientamento di parti del mondo cristiano in ambito geopolitico . Per capirla meglio è opportuno tener conto di diverse informazioni "esterne" alla parabola ma che erano ben chiare a chi l'ha ascoltata la prima volta .

La Torah ("la Legge") contiene 613 mitzvòt (precetti) da rispettare e , come si può ricavare dai brani qui sopra riportati , diverse specificazioni di comportamento verso gli altri a seconda di "chi sono gli altri" .

L'insegnamento di Gesù ne contiene DUE : ama Dio e ama il prossimo .

(All'epoca , in mancanza di comunicazioni , il prossimo era molto vicino ! !)

Secondo i testi biblici, [Esodo 28:1-4](#), lo status di sacerdote o **cohen** è ereditario, riguarda i soli discendenti di [Aronne](#) (fratello di Mosè) rispetto ai quali i leviti (appartenente alla [tribù di Levi](#)) hanno un ruolo culturale subordinato .

Ovviamente i sacerdoti ed i leviti conoscevano il Decalogo .

I samaritani discendono dalla commistione di varie

popolazioni [semitiche](#) stanziate nella [Samaria](#), in Palestina, e basano le loro credenze sulla [Torah samaritana](#) .

LUCA 10,25

Ed ecco, un dottore della Legge [la Legge è la Torah] si alzò per metterlo alla prova e chiese: "Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?". ²⁶Gesù gli disse: "Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?". ²⁷Costui rispose: "*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso*". ²⁸Gli disse: "Hai risposto bene; fa' questo e vivrai".

²⁹Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: "E chi è mio

prossimo?". 30Gesù riprese: "Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano , che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino [Secondo [Ippocrate](#), olio e vino erano i medicinali dell'epoca per curare le ferite]; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, tirò fuori due denari [Due denari erano una somma sufficiente per pagare due settimane di permanenza in una locanda] e li diede all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". ³⁶Chi di questi tre ti sembra **sia stato prossimo di** colui che è caduto nelle mani dei briganti?". ³⁷Quello rispose: "Chi ha avuto compassione di lui". Gesù gli disse: "Va' e anche tu fa' così".

La domanda "E chi è mio prossimo?" del dottore della Legge (Torah) è comprensibile proprio a partire dal contenuto della Torah . Infatti le norme di comportamento indicate nella Torah , e riportate più sopra , mostrano chiaramente che valgono a seconda della categoria di persone che si considerano :

1) Levitico 19-18 e 34 ; Deuteronomio 14-21 e Deuteronomio 15 1 ; Esodo 20, 13 :

Anche il comportamento del sacerdote e del levita si può spiegare a partire dal Decalogo (vedi sopra) : i due "Non commettono omicidio" ma neanche "salvano" .

Quindi Gesù mostra il caso di due persone che necessariamente conoscono il Decalogo , lo mettono in pratica , MA NON FANNO IL BENE . E mostrano così

perché Gesù in **Matteo 5-17** dice che la Legge deve essere “portata a compimento”: perché permette comportamenti socialmente inadeguati .

Qui di seguito un commento di Papa Francesco (114).

“ . . Gesù si rivolge al dottore della legge e gli chiede: «Chi di questi tre – il sacerdote, il levita, il samaritano – ti sembra *si sia fatto* prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». E quello naturalmente - perché era intelligente - risponde: «Chi ha avuto compassione di lui» (vv. 36-37). In questo modo Gesù ha ribaltato completamente la prospettiva iniziale del dottore della legge – e anche la nostra! –: non devo catalogare gli altri per decidere chi è il mio prossimo e chi non lo è. Dipende da me *essere o non essere prossimo* - la decisione è mia -, dipende da me essere o non essere prossimo della persona che incontro e che ha bisogno di aiuto, anche se estranea o magari ostile.”

Siccome anche il Papa è intelligente , non spiega da cosa nasce la domanda del dottore della Legge, perché altrimenti dovrebbe mettere in evidenza la posizione ambigua della Chiesa Cattolica rispetto all’etica.

E neanche spiega perchè dice :

“E quello **naturalmente** - perché era **intelligente** - risponde: «Chi ha avuto compassione» “ ,

perché altrimenti dovrebbe mettere in evidenza :

1) l’ipocrisia del dottore della Legge , che ha capito che la sua religione permette ai suoi correligionari di non comportarsi bene , ma non vuole dirlo ; e quindi , invece di dire “Il Samaritano” , che è equivalente a dire “Non il sacerdote né il levita” , **intelligentemente** risponde in modo generico «Chi ha avuto compassione di lui» .

2) che rientra nel modo di essere ebraico – **nella loro cultura** , conseguente all'esserci nella Torah 613 mitzvòt (precetti) da rispettare – essere particolarmente sottili ed attenti ai dettagli .

A questa ultima caratteristica ebraica potrebbe essere fatta risalire , per contrasto , la prima delle beatitudini del Discorso della Montagna :
“Beati i poveri di spirito, perché di essi è il regno dei cieli” .

Cioè : Beati quelli che non fanno troppe sottigliezze , non cercano troppi cavilli , ma operano in base ad un precetto unico , molto semplice da enunciare : “fai il bene”

Negli Atti degli Apostoli , una parte del Nuovo Testamento , è descritto quanto fosse sentito dai cristiani il comandamento di fare il bene :

“ 2, ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

4, ³⁴Nessuno infatti tra loro era bisognoso, perché quanti possedevano campi o case li vendevano, portavano il ricavato di ciò che era stato venduto ³⁵e lo deponevano ai piedi degli apostoli; poi veniva distribuito a ciascuno secondo il suo bisogno.”

Tuttavia , seguendo la parola di Gesù , che in [Matteo 5, 17](#) afferma :

“¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge (la Torah) o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento .”

i primi cristiani scelsero di NON disconoscere il (Dio del) Vecchio Testamento (come proposto da Marcione (115) , e quindi la stragrande maggioranza delle

Chiese cristiane (e quindi dei loro fedeli) NON disconosce la forma negativa “non fare il male” , e quindi si barcamena , a seconda della convenienza , fra la negativa e la positiva : cioè fra la forma conflittiva / indifferentista e quella collaborativa .

La Chiesa Cattolica , nel documento prodotto dalla Pontificia Commissione Biblica (un organismo della Curia Romana) nel 2008 durante il pontificato di Benedetto XVI (papa Ratzinger) "BIBBIA E MORALE - RADICI BIBLICHE DELL'AGIRE CRISTIANO" (116) , nel paragrafo 0.3.2 scrive espressamente : "Si avrà cura dunque di non opporre Antico e Nuovo Testamento, in materia di morale come in ogni altro campo" ; e , all'inizio del documento , affianca il Decalogo di Mosè e le beatitudini contenute nel "Discorso della Montagna" , nel quale sono "beatificati" , sostanzialmente , quelli che sopportano il male . Nello stesso documento non viene MAI citata la parabola del Buon Samaritano , nella quale Gesù stesso illustra la differenza fra l'etica positiva e quella negativa e dà valore a quella positiva NONOSTANTE Gesù stesso affermi in Matteo 5, 37 : “Sia invece il vostro parlare : ‘Sì, sì’, ‘No, no’; il di più viene dal Male”

Nell’enciclica del 2020 “Fratelli tutti” (117) Papa Francesco scrive :

“ 59. Nelle tradizioni ebraiche, l’imperativo di amare l’altro e prendersene cura **sembrava limitarsi** [grassetto mio] alle relazioni tra i membri di una medesima nazione. L’antico precetto «amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19,18) si intendeva ordinariamente riferito ai connazionali. Tuttavia, specialmente nel giudaismo sviluppatosi fuori dalla terra d’Israele, i confini si andarono ampliando. Comparve l’invito a non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te (cfr Tb 4,15). Il saggio Hillel (I sec. a.C.) diceva al riguardo: «Questo è la Legge e i Profeti. Tutto il resto è commento».[\[55\]](#) .

60. Nel Nuovo Testamento, il precetto di Hillel ha trovato espressione positiva: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti» (Mt 7,12). “

E' chiara la differenza di impostazione rispetto al riconoscimento della differenza delle etiche , tuttavia i dodici anni fra il 2008 di Ratzinger ed il 2020 di Francesco sono troppo pochi per i tempi della Chiesa Cattolica perché il **“sembrava limitarsi”** più sopra potesse già essere un più rispondente al vero **“era limitato”** , per quanto è stato visto sopra .

“Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te ” è semplicemente una sintesi estensiva di “Non commettere omicidio , . . . ” , e quindi non ha nulla di nuovo sul piano della dottrina e dell’etica .

Il dare risalto al fatto che “Comparve l’invito a “Non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te ” ” può essere visto come un modo per evitare di mostrare la differenza profonda fra Vecchio e Nuovo Testamento .

Bisogna però riconoscere che nella “Fratelli tutti” il buon samaritano viene citato nove volte , per spiegarne varie implicazioni rispetto al “fare il bene” .

Poche settimane prima della sua morte Papa Francesco scrive ai vescovi USA , in risposta ad alcune affermazioni del Vice-presidente degli USA :

“ 6. I cristiani sanno molto bene che è solo affermando la dignità infinita di tutti che la nostra identità di persone e di comunità giunge a maturazione. L’amore cristiano non è un’espansione concentrica di interessi che poco a poco si estendono ad altre persone e gruppi. In altre parole: la persona umana non è un mero individuo, relativamente espansivo, con qualche sentimento filantropico! La persona umana è un soggetto dotato di dignità che, attraverso la relazione costitutiva con tutti, specialmente con i più

poveri, un po' alla volta può maturare nella sua identità e vocazione. Il vero *ordo amoris* che occorre promuovere è quello che scopriamo meditando costantemente la parabola del "Buon Samaritano" (cfr. Lc 10, 25-37), ovvero meditando sull'amore che costruisce una fratellanza aperta a tutti, senza eccezioni. (118) “.

Quanto sia poco rispondente al vero il primo periodo del punto 59 prima citato : “59. Nelle tradizioni ebraiche, l'imperativo di amare l'altro e prendersene cura **sembrava limitarsi** [grassetto mio] alle relazioni tra i membri di una medesima nazione. L'antico precetto «amerai il tuo prossimo come te stesso» (Lv 19,18) si intendeva ordinariamente riferito ai connazionali.” , e quindi quanto le chiese cristiane siano ancora impelagate nel Vecchio Testamento , si mostra anche nell'analisi di alcuni passi degli Atti degli Apostoli da cui si può facilmente dedurre che ancora ai primi tempi DOPO Gesù i suoi seguaci ebrei continuavano a ritenere gli altri “profani o impuri”:

ATTI 10 , 25 Mentre Pietro [l'apostolo] stava per entrare nella casa di Cornelio [un centurione cristiano] , questi gli andò incontro e si gettò ai suoi piedi per rendergli omaggio. ²⁶Ma Pietro lo rialzò, dicendo: "Àlzati: anche io sono un uomo!". ²⁷Poi, continuando a conversare con lui, entrò, trovò riunite molte persone ²⁸e disse loro: "Voi sapete che a un Giudeo non è lecito aver contatti o recarsi da stranieri; ma Dio mi ha mostrato che non si deve chiamare profano o impuro nessun uomo.

ATTI 11, 2 Quando poi Pietro salì a Gerusalemme, i fedeli circoncisi lo rimproveravano ³dicendo: "Sei entrato in casa di uomini non circoncisi e hai mangiato insieme con loro!"

Il passo degli Atti continua :

⁴Allora Pietro cominciò a raccontare loro, con ordine . . . “Avevo appena

cominciato a parlare quando lo Spirito Santo discese su di loro, come in principio era disceso su di noi. ¹⁶Mi ricordai allora di quella parola del Signore che diceva: "Giovanni battezzò con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo". ¹⁷Se dunque Dio ha dato a loro lo stesso dono che ha dato a noi, per aver creduto nel Signore Gesù Cristo, chi ero io per porre impedimento a Dio?".

Papa Francesco , quattro mesi dopo la sua elezione , sul volo di ritorno dalla XXVIII Giornata Mondiale della Gioventù a Rio de Janeiro (22-29 luglio **2013**) , essendogli stato chiesto dei gay , rispose : “Se una persona è gay e cerca il Signore e ha buona volontà, chi sono io per giudicarla?”(119)

Le difficoltà nel confronto fra l’etica del VT e quella del NT si trovano anche in quanto segue :

In una pagina (120) di un sito di libere riflessioni su Bibbia ed ebraismo si affronta il problema della adeguata traduzione del 6° comandamento , reso nella Cristianità con “Non uccidere” .

In realtà l’insieme dei significati (il campo semantico) del verbo originale , per i contesti in cui viene utilizzato , va dal “non assassinare” al “non commettere omicidio colposo” .

Però , secondo l’autore della pagina , tradurre con “Non commettere omicidio” invece che con “Non uccidere” **SUGGERIREBBE**

“che, secondo la Torah, uccidere sia di per sé un atto dalla valenza neutra, che può essere condannato solo nei casi in cui sia “ingiustificato”, mentre invece, in altri casi, risulta assolutamente accettabile.

... Una simile lettura del testo biblico appare tuttavia **inaccettabile**. Il grande ebraista **Umberto Cassuto** nota come la Torah formuli precetti come “Non uccidere” e “Non rubare” in termini **assoluti** e categorici, senza alludere in

alcun modo alle **eccezioni** (come la legittima difesa e le uccisioni di nemici in guerra) che, benché esistano senza dubbio, non devono compromettere e sminuire in alcun modo la portata e la **solennità** del comandamento. ”

Quindi : il principio è assoluto ma ci sono eccezioni .

Infatti , dopo tutte queste assolutezze , inaccettabilità e solennità , basta rileggere la Torah e , nel capitolo successivo a quello in cui è contenuto il Decalogo, si trova :

ESODO 21 ¹Il Signore aggiunse [rivolgendosi a Mosè]: «Darai agli Israeliti le seguenti leggi:

¹⁰Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, entrambi dovranno esser **lapidati** .

¹⁵«Chi colpisce il padre o la madre deve essere **strangolato**.

¹⁷ «Chi maledice il padre o la madre deve essere **lapidato**» .

La shahādah è la testimonianza di fede con cui un musulmano dichiara di credere in un solo e unico Dio (Allah) [e nella missione profetica di Maometto] e che fa parte dei cinque pilastri dell'Islam : “lā ilāha illā Allāh” – non vi è altro dio all’infuori di Allah .

IO E GLI ALTRI

I due modelli di comportamento –Non fare il male / Fai il bene - verso gli altri sono spesso definiti come la forma negativa e quella positiva della cosiddetta “Regola d’oro” (121) dell’etica.

I vantaggi della forma positiva sono illustrati anche dalla diffusione dei comportamenti di reciprocità fra le altre specie sociali - ed anche fra specie diverse - e dagli studi compiuti nell'ambito della teoria dei giochi (122).

Nella storia umana varie persone – o gruppi di persone – hanno ideato modelli di comportamento sociale più vantaggiosi del saccheggio e della vendetta indiscriminati (vedi Genesi , 34) ed hanno cercato di applicarli e farli applicare , alcuni dicendo che erano leggi stabilite da (un) DIO .

Confucianesimo , induismo, buddismo ed ebraismo erano arrivate a predicare almeno il “non fare il male” - (esclusa la guerra , ovviamente , e le punizioni)

.

Poi duemila anni fa , in un territorio popolato da pastori e cosparso di città (di cui molte già antichissime) in cui il modello di comportamento reciproco era quello appena descritto , in quanto sancito dalla religione dominante , un individuo si rese conto dei limiti del modello : nelle città già era presente la divisione del lavoro – c’erano vasai , fabbri , falegnami e ognuno di loro era indispensabile agli altri - e quindi poteva essere più utile considerare ognuno necessario al “completamento” di ciascun altro .

La formula più semplice per esprimere questo modello di comportamento fu : “Fai il bene” : la forma positiva della “Regola d’oro” .

Quell’individuo era chiamato [Yehoshua ha-Notzri](#) (123) , Gesù di Nazareth .

Si deve riconoscere che sono le applicazioni del modello evangelico (nel senso del modello di relazioni proposto nei Vangeli - “Fai il bene”) che nei secoli hanno determinato grandi cambiamenti nel mondo : l’abolizione della schiavitù e della servitù della gleba e la fine – quasi ovunque - delle monarchie e del colonialismo a favore delle democrazie .

Si deve riconoscere altresì che le civiltà , anche raffinate , in cui non è mai apparsa autonomamente la forma positiva non hanno mai dato vita a quell’insieme di strutture sociali che già caratterizzavano l'occidente prima che questo si imponesse come civiltà globale : gli ospedali e la scuola pubblici e gratuiti , e il fatto che è in crescita la parte delle persone che ha generalmente un atteggiamento positivo ed ottimista nei confronti degli “altri” . E che sono il frutto di un'etica iniziata solo con i primi cristiani .

In passato sono state anche teorizzate società organizzate sull’esempio delle prime comunità cristiane (vedi pag 82) :

ad esempio Karl Marx , nel suo “**Critica del Programma di Gotha**” (124) auspica la realizzazione di una società in cui “Da ciascuno secondo le sue capacità, ad ognuno secondo i suoi bisogni”;

nel preambolo della Costituzione dell’URSS del 1977 (125) si legge :
“Questa è la società la cui legge di vita è la sollecitudine di tutti per il bene di ciascuno e la sollecitudine di ciascuno per il bene di tutti” .

Le considerazioni precedenti mostrano anche la difficile compatibilità , nella stessa società , delle due etiche , in quanto può accadere che i seguaci della negativa usino la "bontà" dei seguaci della positiva senza ricambiare e senza che ciò contrasti con la loro etica .

Nei due millenni intercorsi questi due tipi di comportamento sono stati oggetto di riflessioni prima a livello religioso e poi , con la nascita degli Stati laici , a livello socio-politico-giuridico .

I due modelli nelle istituzioni e nella vita quotidiana

L'egoismo come scelta etica è tuttora presente nei documenti fondativi di numerosi Stati occidentali ed istituzioni internazionali .

Ad esempio , secondo :

La **Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1789** (126), elaborata nel corso della Rivoluzione francese (ed ora parte integrante della Costituzione francese)

4. La libertà consiste nel poter fare tutto ciò che non nuoce ad altri . [I suoi limiti sono determinati dalla Legge .] . Cioè : “Gli altri sono il mio limite” . Analogamente in quella tedesca (127) .

Gli inglesi è noto che NON ce l'hanno.

Le italiana (128) e spagnola (129) parlano di diritti inalienabili e affermano che è compito della società rimuovere ciò che ostacola lo sviluppo dei singoli ; l'italiana parla dei doveri inderogabili di solidarietà sociale .

La **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo** (ONU , 1948) (ma vedi, in (130) , la parte sulla Cina)

Articolo 29 Nell'esercizio dei suoi diritti e delle sue libertà, ognuno deve essere sottoposto soltanto a quelle limitazioni che sono stabilite dalla legge

per assicurare il riconoscimento e il rispetto dei diritti e delle libertà degli altri.

Cioè : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .

Idem : gli altri sono il mio limite

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** (131) proclamata nel 2007

Articolo 52 Portata dei diritti garantiti

1. Eventuali limitazioni all'esercizio dei diritti e delle libertà riconosciuti dalla presente Carta devono essere previste dalla legge e rispettare il contenuto essenziale di detti diritti e libertà. Nel rispetto del principio di proporzionalità, possono essere apportate limitazioni solo laddove siano necessarie e rispondano effettivamente a finalità di interesse generale riconosciute dall'Unione o all'esigenza di proteggere i diritti e le libertà altrui.

Come sopra : gli unici limiti che la legge può porre alla mia libertà sono quelli necessari a permettere le stesse libertà agli altri .

Il **Trattato di Lisbona** (132) , uno dei trattati dell'Unione Europea, entrato in vigore nel 2009

Articolo 3) , punto 3). L'Unione instaura un mercato interno. [basato su un'economia sociale di mercato fortemente competitiva]

Ancora

Carta araba dei diritti dell'uomo (133) adottata nel 1994 Consiglio della Lega degli Stati Arabi (Lega Araba), ed emendata nel 2004

Articolo 24.

7. Nessuna limitazione sarà posta all'esercizio [dei diritti del cittadino] , salvo quelle prescritte dalla legge e necessarie in una società democratica

BIO PRIDE

nell'interesse della sicurezza nazionale o dell'incolumità, della salute o della morale pubblica o per la protezione dei diritti e delle libertà altrui.

Lo stesso .

Costituzione dell'URSS del 1977 (134)

39. L'uso dei diritti e delle libertà da parte dei cittadini non deve arrecare danno agli interessi della società e dello Stato, ai diritti degli altri cittadini.

Nei cinque casi gli "altri" sono il mio limite .

L'etica della Trilaterale (un gruppo di studio di altissimo livello del capitalismo internazionale) (135)

SINTESI DEL RAPPORTO DELLA TASK FORCE SUL CAPITALISMO GLOBALE IN TRANSIZIONE di giugno 2022

RACCOMANDAZIONI PER REALIZZARE UN FUTURO PIÙ INCLUSIVO

“Comprensione e direzione condivise: il nuovo spirito del capitalismo dovrebbe avere un obiettivo guida esplicito per rendere il capitalismo più inclusivo ed equo, vale a dire:

ogni persona dovrebbe avere l'opportunità di realizzare il proprio potenziale.”

+++++

Assomiglia un po' alla descrizione che Marx ed Engels danno della società del futuro nel loro “Manifesto del partito comunista” : “una associazione in cui il libero sviluppo di ciascuno è condizione del libero sviluppo di tutti.” (125)

Nel mondo occidentale è molto presente il primo modello e quindi c'è ancora molto lavoro da fare per raggiungere l'obiettivo della visione dell'altro come nostro completamento ; sono infatti ancora innumerevoli i comportamenti basati sul primo modello – dell'altro come limite : andando al supermercato incrocio un mendicante , non gli lascio nulla e mi compro venti euro di smalti per le unghie ; vado in Nigeria , compro un barile di petrolio per un dollaro , lo rivendo in Europa e ci guadagno trenta dollari ; lavoro in una fabbrica di proiettili che vengono usati in conflitti che non riguardano la mia nazione . .

la prova più evidente è nei seguenti fatti (85) :

nel mondo ci sono : quasi novecento milioni di persone malnutrite e

quasi novecento milioni di OBESI (un po' più dei malnutriti) ;

nei soli USA le spese ANNUALI per malattie legate all'obesità ammontano

aduecento quaranta MILIARDI di dollari

e SESSANTASEI miliardi quelle per diete ed alimenti dietetici , ma hanno dato

nel 2019 35 miliardi ai paesi in via di sviluppo .

OGNI GIORNO , a causa della malnutrizione , muoiono nel mondo

VENTISEIMILA persone .

3) EBREI , BIBBIA , ISRAELE , PALESTINA

A questo punto , avendo un po' più chiare le basi etiche delle responsabilità dell'Occidente nelle realizzazioni dell'egoismo nel mondo , potrebbe essere utile conoscere come viene descritto il rapporto degli ebrei antichi con il territorio di Palestina e Libano (che nella Bibbia è indicato come territorio di Canaan, o Cananea) , anche per comprendere in cosa si riconoscono ORA gli ebrei ed il rapporto ATTUALE fra ebrei , Palestina ed altre popolazioni che su quel territorio abitano o abitavano fino al 1948; (136)

UN'ALTRA COSTITUZIONE E' POSSIBILE

Il buon senso è la cosa meglio distribuita nel mondo poiché ciascuno pensa d'esserne ottimamente provvisto . René Descartes

Gran parte dei principali problemi che affliggono l'Italia sono riconducibili all'insufficiente senso del dovere e senso di responsabilità verso la Nazione . Non si può sperare che , in tempi compatibili con le esigenze presenti e future , la Chiesa Cattolica si trasformi e trasformi le coscienze , così come avvenuto nei paesi protestanti . Si potrebbe ritenere opportuno modificare l'impianto delle norme di base , in modo da introdurre la responsabilità prima negli attori politici ed istituzionali di più alto livello e poi nei cittadini .

Le pagine che seguono contengono , a sinistra , alcuni articoli della Costituzione nella versione originale , ed a destra possibili modifiche degli stessi ; l'ordine con cui gli articoli sono presentati riflette l'opportunità di cambiare prima le norme che riguardano il Capo dello Stato e poi , a scendere , le altre figure istituzionali fino ai singoli cittadini .

Le parole in rosso a sinistra sono state tolte nella versione modificata , le rosse a destra sono state aggiunte rispetto all'originale . => indica che l'articolo prosegue nella pagina successiva .

Segue , qui sotto , una breve spiegazione dei motivi delle modifiche .

Dall'articolo 1 è stato tolto il riferimento al lavoro : il lavoro è un mezzo per vivere , e non viceversa ed è abbastanza evidente che l'umanità sta cercando di eliminare i lavori pericolosi , noiosi , ripetitivi . Il fondare la Repubblica sul lavoro non stimola la sostituzione di lavoratori con macchine e la suddivisione del lavoro necessario fra i lavoratori . Conseguentemente è stato modificato anche l'art. 4 : il lavoro è un dovere , il diritto è quello di poter avere un lavoro . Repubblica è il latino per il greco democrazia

Art. 84 La retribuzione del Presidente della Repubblica Italiana è 8 volte il PIL pro capite , della Repubblica Tedesca 5 , della Francese 4,8 . Il Quirinale è il sesto palazzo del mondo per superficie ed è dieci volte la residenza del Presidente Francese .

Art . 51 6° comma : “I provvedimenti che determinano variazioni del loro ammontare . . .” è copiato dal 27° (137) , e , attualmente , ultimo , emendamento della Costituzione degli USA .

Art . 49 per (cercare) di evitare che “partiti” e persone spuntino come funghi in occasione delle elezioni solo sulla base della disponibilità economica di alcuni candidati senza un reale rapporto con il territorio .

Artt. 55 e 56 primi commi : per sganciare i rappresentanti nazionali da realtà geografiche limitate e quindi evitare che i candidati / rappresentanti si facciano portatori degli interessi della sola realtà geografica che li ha eletti . Per questo ci sono le Regioni ed i Comuni .

Artt . 48 , 49 e 67 , terzi commi : per evitare voltafaccia e cambi di partito dei rappresentanti .

Art. 98 . Visto che ci sono ampie categorie di lavoratori che lavorano in turni senza riguardo ai ritmi circadiani , questo deve essere attuato in tutte le circostanze possibili e necessarie .

Inoltre si è eliminata la menzione alla possibilità di promozione per anzianità . Artt. 7 , 8 , 19 e 20 sulle religioni abrogati : considerata la non adeguatezza del Magistero della Chiesa Cattolica alle esigenze del mondo contemporaneo e futuro ed i problemi determinati nella società italiana dal senso di moralità trasmessa , non sembra giustificabile continuare ad assegnarle una posizione privilegiata nella scena politica nazionale . Non dovrebbero sorgere particolari problemi alle strutture religiose dall'essere considerate normali associazioni di cittadini .

Artt . 48 , 30 e 31 : se ci vuole la patente per guidare , a maggior ragione , considerata la rilevanza degli ambiti , sembra ragionevole pretendere una “patente” per votare ed una per fare i genitori .

Art . 34 : per arginare l'interpretazione “libertaria” dell'Art. 33 : “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento” , che si riferiva a ciò che non può essere impedito all'esterno delle istituzioni pubbliche , e che attualmente , nella scuola pubblica , porta alla non valutabilità dei docenti ed alla diffusione dei più svariati metodi di insegnamento .

Art . 39 : sembra non adeguato che un lavoratore debba lavorare alle condizioni scelte da qualcun altro che non ha ricevuto l'incarico di rappresentarlo .

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica, **fondata sul lavoro**.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 6.

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche [X]

Art. 84.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica.

L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge .

Art. 51. (1)

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge *563, 582, 841, 973, 1044, 106, 1351, 2, 6].

A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può , per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

Art. 1.

L'Italia è una Repubblica democratica .

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 6.

La lingua ufficiale della Repubblica è l'italiano , La legge individua l'istituzione che ne definisce il lessico , la pronuncia , la grammatica e la sintassi . Le istituzioni della Repubblica si attengono all'uso prescritto dalla suddetta istituzione . La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche [X] .

Art. 84.

Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici.

L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica.

L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge ; l'assegno netto non può essere superiore a cinque volte il valore mediano dei redditi netti .

Art. 51. (1)

Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge [563, 582, 841, 973, 1044, 106, 1351, 2, 6].

A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini.

La legge può , per l'ammissione ai pubblici uffici e alle cariche elettive, parificare ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

I titolari di cariche elettive o di pubblici uffici vanno in pensione al massimo all'età prevista per i professori ordinari . Non si può essere candidati a cariche elettive o nominati a cariche pubbliche se la massima età della pensione si verificherà prima della scadenza naturale del mandato

Chi è chiamato a funzioni pubbliche elettive ha diritto di disporre del tempo necessario al loro adempimento e di conservare il suo posto di lavoro.

TITOLO IV — RAPPORTI POLITICI

Art. 48. (1)

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne,
che hanno raggiunto la maggiore età*56, 58, 712, 751, 3, 1382, XIII1].

Il voto è personale ed eguale, libero **e segreto**.

Il suo esercizio è dovere civico.

Le indennità relative alle cariche elettive e le retribuzioni relative ai pubblici uffici ed agli impieghi nelle imprese pubbliche non possono essere superiori a quelle del Presidente della Repubblica e non sono cumulabili ; le denunce dei redditi degli eletti sono pubbliche e pubblicate senza indugio .

I provvedimenti che determinano variazioni del loro ammontare entrano in vigore dopo il rinnovo dell'organo che le ha adottate .

Le sedute degli organi di rappresentanza sono pubbliche , a meno che , per la materia trattata, la pubblicità metta a rischio la vita di un cittadino .

Le votazioni sono sempre palesi . I verbali delle sedute pubbliche sono pubblici e pubblicati con la massima celerità permessa dalla tecnologia esistente .

Art. 48. (1)

Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età .

Il voto è personale , eguale e libero . Il suo esercizio è dovere civico : le conseguenze del mancato esercizio devono essere stabilite per legge .

Chi dichiara il proprio voto ha titolo a partecipare alla procedura per la revoca del mandato del proprio votato , qualora sia stato eletto .

La Repubblica organizza , entro l'anno precedente a ciascuna elezione nazionale o locale, avvalendosi degli enti locali e dei mezzi di comunicazione esistenti , corsi obbligatori per gli elettori di formazione sulle principali tematiche relative all'istanza da eleggere : normativa , organi e loro funzionamento , lettura dei bilanci relativi al funzionamento dell'istanza e bilanci approvati in virtù dei suoi poteri .

Le elezioni nazionali e locali si tengono lo stesso giorno .

Art. 49.

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale *18, 983, XII1].

Art. 49.

Tutti i cittadini hanno diritto di associarsi liberamente per concorrere a determinare la politica nazionale e locale *18, 983, XII1].

Tali associazioni , per poter partecipare alle elezioni , nazionali e/o locali , devono essere organizzate in base a criteri , stabiliti per legge , di democraticità , trasparenza e reale rappresentatività sull'intero territorio che vogliono rappresentare .

In particolare non meno di una sezione per ogni capoluogo di provincia per le elezioni nazionali , una sezione ogni cinquantamila abitanti per le città metropolitane ed una ogni cinque comuni per gli altri comuni .

La legge stabilisce inoltre le caratteristiche dello statuto relative alla formazione del programma elettorale , al modo di individuazione dei candidati alle elezioni , alle forme di pubblicità e di pubblicizzazione dei finanziamenti e dei bilanci ed alle sanzioni da irrogare nei confronti dell'eletto che , nell'ambito dell'organo di rappresentanza nazionale e locale in cui siede , si comporti difformemente da quanto stabilito nel programma o dagli organi decisionali dell'associazione .

La legge stabilisce , relativamente a ciascun organo di rappresentanza nazionale e locale , la procedura relativa alla dichiarazione di decadenza di un eletto in base alle decisioni adottate in merito dall'associazione di appartenenza e la procedura di nomina di chi gli succede .

Art 55 bis .

I parlamentari sono scelti dai votanti all'interno delle liste presentate dalle associazioni di cui all'Art. 49 . Per poter presentare le liste, le suddette associazioni devono soddisfare i requisiti previsti nell'Art. 49 da almeno una legislatura .

Gli assessori comunali devono essere stati consiglieri comunali per almeno la durata normale di una amministrazione ; i sindaci , assessori ; i cons reg , cons com ; gli ass reg , cons. reg. ; i pres reg , ass reg ; i dep , cons reg ; i min , ass. reg. ; i pcm , min ; i pres. comm. cam , dep ; i pres. cam , pcc ; i pdr , pc .

PARTE II - ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

TITOLO I — IL PARLAMENTO

SEZIONE I. – Le Camere

Art. 56. (1)

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.

Il numero dei deputati è di quattrocento, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicento diciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.

[Art. 67.

Ogni membro del Parlamento rappresenta la

Nazione **ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato.**

Art. 56. (1)

La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto **su base nazionale.**

Il numero dei deputati è di quattrocento, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.

Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.

La ripartizione dei seggi **tra i partiti** , sia nella circoscrizione Estero che nella nazionale , si effettua distribuendo i seggi **ai partiti in proporzione ai risultati elettorali** , sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti ;

I seggi per ciascun partito sono assegnati ai candidati in ordine di numero di preferenze personali .

Art. 67.

Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione .

Ogni membro di ciascuna istanza rappresentativa locale rappresenta la realtà geografica rappresentata .

Il rappresentante risponde del suo operato ai suoi elettori tramite il partito che lo ha candidato .

SEZIONE II. – La formazione delle leggi [117].

Art. 69 bis . Ogni norma che attribuisca un dovere ad una istanza pubblica deve indicare chi è responsabile dell'adempimento , entro quale data deve essere adempiuto e le sanzioni per il mancato adempimento .

SEZIONE II. – La Pubblica Amministrazione.

Art. 97.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (2).

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge *953], in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari *28+.

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge *511]

Art. 98.

I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità. Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero *49+.

Art. 97.

Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico (2).

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge *953], in modo che siano assicurati **la massima efficienza dei procedimenti** , il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione.

Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza , le attribuzioni , **i tempi di espletamento delle pratiche** , le responsabilità proprie dei funzionari , **i criteri di valutazione della produttività individuale** , le **sanzioni da irrogare in caso di inadempienza** .

Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge *511].

Art. 98.

I pubblici impiegati **e i dipendenti delle imprese pubbliche e delle imprese private che svolgono attività su incarico delle pubbliche amministrazioni** sono al servizio esclusivo della Nazione.

Le esigenze delle suindicate categorie , fatti salvi i diritti indicati nei precedenti articoli, sono subordinate alle superiori esigenze del popolo.

Se sono membri del Parlamento, non possono conseguire promozioni se non per anzianità.

Si possono con legge stabilire limitazioni al diritto d'isciversi ai partiti politici per i magistrati, i militari di carriera in servizio attivo, i funzionari ed agenti di polizia, i rappresentanti diplomatici e consolari all'estero [49].

Art. 3.

E ` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Art. 4.

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi .

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento .

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari

Art. 3.

E ` compito del cittadino mantenere e migliorare le sue qualità che possono contribuire al progresso materiale o intellettuale della società
E ` compito della Repubblica rimuovere , con la massima efficienza ed avvalendosi del meglio della tecnologia disponibile , gli ostacoli di ordine economico e sociale che , di ciascun cittadino , limitano : a) lo sviluppo rispetto all'espressione delle proprie potenzialità che hanno un valore sociale e b) l'effettiva possibilità di partecipazione all'organizzazione politica , economica e sociale del Paese .

Art. 4.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere una attività o una funzione che concorra al progresso materiale o intellettuale della società, secondo le necessità della Nazione , le proprie capacità e , se possibile , secondo la propria scelta .

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto di poter avere un lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto, eventualmente agendo sulla durata della giornata lavorativa e sul numero di queste all'interno della settimana .

Art. 24.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi .

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento ; tale diritto comprende la scelta in merito all'avvalersi o meno del difensore e la scelta di questo .

Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione. La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 30.

E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio.

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].

Art. 32.

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 30.

E' dovere e diritto dei genitori mantenere , istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio , **al fine di formarne dei cittadini adeguati alla condizione della Nazione ed a suoi obiettivi di progresso .**

Nei casi di incapacità dei genitori, la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

La legge assicura ai figli nati fuori del matrimonio ogni tutela giuridica e sociale, compatibile con i diritti dei membri della famiglia legittima.

La legge detta le norme e i limiti per la ricerca della paternità.

Art. 31.

La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, **con particolare riguardo agli obiettivi demografici stabiliti tenendo conto anche dell'impronta ecologica della Nazione. A tale scopo organizza la formazione obbligatoria psicologica delle coppie relativamente alla vita di coppia e pedagogica dei genitori .**

Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù , favorendo gli istituti necessari a tale scopo [37].

In particolare favorisce la realizzazione , il mantenimento e l'uso di strutture pubbliche destinate alla socializzazione , in gruppi ed in coppie , degli adolescenti e dei giovani non economicamente autonomi per motivi di studio .

Art. 32.

Ogni cittadino ha il dovere di mantenere e migliorare la propria salute e le proprie capacità fisiche .

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività , e garantisce cure gratuite agli indigenti .

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

Art. 34.

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi .

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Art. 3.

E ` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo dei cittadini

Art. 34.

La scuola pubblica è aperta a tutti.

Essa è organizzata in modo da essere lo strumento primario per l'adempimento del compito indicato nel secondo comma dell'articolo 3 . (vedi a sinistra in basso)

L'istruzione obbligatoria è gratuita , è uguale per tutti , si conclude un anno dopo il raggiungimento della maggiore età ed è volta a formare un cittadino consapevole ed informato sui principali aspetti filosofici, umanistici, scientifici , sociali e della produzione dell'Italia e del mondo.

I programmi sono indirizzati a questo obiettivo ed i metodi effettivi d'insegnamento dei singoli docenti sono caratterizzati dalla loro rispondenza alle più efficienti conoscenze in ambito pedagogico e didattico . Di queste ultime e dei metodi di valutazione dei docenti si occupa un organo specifico della Pubblica Amministrazione . La composizione per sesso del corpo docente di ciascuna classe è organizzata in modo che il tempo di docenza di ciascun sesso non superi il 60% del totale .

I docenti della scuola , prima di accedere ad un determinato segmento di questa , devono aver prestato servizio in ciascuno dei segmenti precedenti almeno per tutta la durata del ciclo con valutazione positiva relativamente a quel ciclo ed al passaggio al successivo .

La scuola ed i tutori dei discenti si adoperano , in accordo fra loro , affinché , alla fine del percorso scolastico , i discenti abbiano capacità fisiche tali da ottenere almeno la sufficienza in base ai criteri di selezione dei corpi più selettivi delle Forze Armate italiane .

I tutori degli studenti rispondono del comportamento dei tutelati sino all'età in cui questi sono imputabili , poi rispondono direttamente gli studenti .

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi , hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi . La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso .

TITOLO III — RAPPORTI ECONOMICI

Art. 39.

L'organizzazione sindacale è libera [18].

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

E' condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica.

Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 43.

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

Art. 39.

L'organizzazione sindacale è libera [18].

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge.

E' condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica e la pubblicità dei loro bilanci

.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica.

Possono stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti i loro iscritti appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce.

Art. 43.

A fini di utilità generale la legge può riservare originariamente o trasferire, mediante espropriazione e salvo indennizzo, allo Stato, ad enti pubblici o a comunità di lavoratori o di utenti determinate imprese o categorie di imprese, che si riferiscano a servizi pubblici essenziali o a fonti di energia o a situazioni di monopolio ed abbiano carattere di preminente interesse generale.

In tal caso la gestione pubblica deve comunque essere orientata alla massima efficienza possibile , su un piano di confronto nazionale ed internazionale sia pubblico che privato.

RICHIESTA DI COMMENTI 2 (138)

O OGNI GENITORE E' INTRINSECAMENTE DIVERSO DA UNA STALAGMITE , O
DA UN GHIACCIAIO

1 LA VITA ESISTE

1.1 I VIVENTI SONO I GENITORI

1.1.1 I FIGLI SONO POTENZIALI VIVENTI IN QUANTO SONO POTENZIALI
GENITORI

1.1.2 LA MAGGIOR PARTE DEI GENITORI PRODUCE ALMENO DUE FIGLI ,
CIASCUNO DEI QUALI DIVENTA GENITORE DI ALMENO DUE FIGLI . . .

1.1.3 VIVERE E' , PRIMA DI TUTTO , AGIRE PER AVERE (ALMENO) : DUE = 2^1
= due alla prima FIGLI , QUATTRO = 2^2 = due alla seconda NIPOTI , OTTO =
 2^3 = due alla terza PRONIPOTI . . .

1.1.4 PIU' IN GENERALE VIVERE E' AGIRE PER AVERE (ALMENO) 2^n = due
alla ennesima DISCENDENTI ALLA n-ESIMA GENERAZIONE . MEGLIO SE :

A) META' MASCHI E META' FEMMINE (E QUINDI UN FIGLIO ED UNA FIGLIA ,
DUE NIPOTI MASCHI E DUE FEMMINE – UN MASCHIO ED UNA FEMMINA SIA
DAL FIGLIO MASCHIO CHE DALLA FIGLIA FEMMINA – ETC . ETC .) ;

B) 2^n DISCENDENTI ALLA n-ESIMA GENERAZIONE ALL'ETA' $n \times 27$ CIRCA (

BIO PRIDE

DUE FIGLI A $1 \times 27 = 27$ ANNI , QUATTRO NIPOTI A CIRCA $2 \times 27 = 54$ ANNI , 8 PRONIPOTI A CIRCA $3 \times 27 = 81$, 16 . . . J) . 25 / 27 ANNI CIRCA E' L'ETA' MIGLIORE , DA UN PUNTO DI VISTA BIOLOGICO , PER AVERE FIGLI ; SIA PER GLI UOMINI CHE PER LE DONNE .

1.1.4.1 IL TEMPO NECESSARIO A DIVENTARE UN ASCENDENTE DI TUTTA LA POPOLAZIONE MONDIALE E' , IN TERMINI STORICI , ABBASTANZA RISTRETTO : CONSIDERATO CHE $1024 = 2^{10} \sim 10^3 = 1000$ E SUPPONENDO CHE :

a) SARÀ DI CIRCA 8 MILIARDI = $8 \times 1000 \times 1000 \times 1000$ IL NUMERO A CUI ARRIVERA' LA POPOLAZIONE UMANA , PER CUI POSSIAMO PORRE TALE NUMERO PARI A $2^3 \times 2^{10} \times 2^{10} \times 2^{10} = 2^{33} = 8.589.934.592$.

b) I PROPRI DISCENDENTI SIANO 2^n ALLA n-ESIMA GENERAZIONE ,

c) I PROPRI DISCENDENTI SI ACCOPPINO , FINCHE' E' POSSIBILE , CON PERSONE CHE NON LO SONO ,

d) IL TEMPO FRA UNA GENERAZIONE ED UN'ALTRA , COME E' AUSPICABILE , SIA DI 27 ANNI

NE RISULTA CHE CI VOGLIONO 33 GENERAZIONI PER DIVENTARE , APPUNTO , ASCENDENTE DI TUTTA LA POPOLAZIONE MONDIALE E QUINDI $27 \times 33 = 891$ ANNI .

1.2 LA VITA SCEGLIE DI VIVERE

1.2.1 IL POTENZIALE VIVENTE CHE NON DIVENTA VIVENTE HA IN SE' QUALCOSA DI NON IDONEO

1.2.2 IL VIVENTE I CUI FIGLI NON DIVENTANO VIVENTI HA IN SE' QUALCOSA DI NON IDONEO

1.2.3 IL VIVENTE – O IL POTENZIALE VIVENTE – CHE NON FA PARTE DI ALMENO DUE FIGLI , O QUATTRO NIPOTI , O OTTO PRONIPOTI . . . PROVIENE DA QUALCUNO CHE HA – O HA AVUTO – QUALCOSA DI NON IDONEO

1.2.4 VIVERE E' - PRIMA DI TUTTO - AGIRE PER AVERE (ALMENO) : DUE FIGLI , QUATTRO NIPOTI, OTTO PRONIPOTI . . . IN MODO CHE CIASCUNO DI LORO ABBA L'INTENZIONE E (ALMENO) LE STESSS POSSIBILITA' DI FARE ALTRETTANTO , MANTENENDO LA LORO PRESSIONE SULL'AMBIENTE IN EQUILIBRIO CON QUELLA DELL'AMBIENTE SU DI LORO

1.2.4.1 UNA MISURA DI QUESTE POSSIBILITA' , PER CIASCUNA GENERAZIONE RISPETTO ALLE SUCCESSIVE , PUO' ESSERE L'IMPRONTA ECOLOGICA

1.3. VIVERE RICHIEDE ENERGIA E TEMPO ED ENTRAMBI SONO LIMITATI

1.3.1 VIVERE E' REALIZZARE I PASSI INTERMEDI CHE PORTANO AGLI OBIETTIVI PRINCIPALI

1.3.2 VIVERE SCEGLIENDO OBIETTIVI INTERMEDI OPPOSTI FA CONSUMARE PIU' ENERGIA E TEMPO DI QUANTA NE SIA NECESSARIA PER REALIZZARE DIRETTAMENTE QUELLI PRINCIPALI E QUESTO E' CONTRADDITTORIO

1.3.3 VIVERE LIMITANDO LE CONTRADDIZIONI FA RISPARMIARE TEMPO ED ENERGIA E QUINDI AUMENTA LE POSSIBILITA' DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI PRINCIPALI

1.3.4 LA RAGIONE E' TUTTO CIO' CHE LIMITA LE CONTRADDIZIONI

1.3.4.1 EFFICACIA ED EFFICIENZA SONO VALORI POSITIVI PER LA VITA

1.4 LA VITA DURA E SI DIVERSIFICA

1.4.1 DURARE E MANTENERE ED AUMENTARE LA DIVERSITA' HA VALORE PER LA VITA

1.4.2 BELLO E' CIO' CHE DURA E CONTRIBUISCE A FAR DURARE LA VITA E CIO' CHE (ALMENO) MANTIENE E (MEGLIO) AUMENTA LA DIVERSITA' .

1.4.3 SACRO E' CIO' CHE CI PORTA A CONDIVIDERE L'EMOZIONE DI AFFRONTARE INSIEME IL TEMPO E VINCERLO

1.5 LA VITA UMANA E' SOCIALE

1.5.1 LA SOCIALITA' SI ESPRIME NELLA COLLABORAZIONE

1.5.2 LA COLLABORAZIONE RICHIEDE OTTIMISMO

1.5.3 NELLA VITA SOCIALE LA VOLONTA' E' OTTIMISTA , LA RAGIONE PESSIMISTA

1.5.4 UNA STRATEGIA DI COMPORTAMENTO EVOLUTIVAMENTE STABILE E' : ALL'INIZIO DI UNA RELAZIONE SII OTTIMISTA , E QUINDI COLLABORATIVO .

BIO PRIDE

POI : COLLABORA CON CHI HA COLLABORATO MA ASPETTA DUE NON COLLABORAZIONI CONSECUTIVE PRIMA DI SMETTERE DI COLLABORARE ; A QUEL PUNTO RICAMBIA .

1.5.5 CI SONO ALTRE STRATEGIE EVOLUTIVAMENTE STABILI CHE NON SONO BUONE . QUESTO SIGNIFICA CHE NON E' POSSIBILE ESTIRPARE IL MALE DALLA SOCIETA' .

1.6 LA VITA E' BELLA

1.6.1 LA VITA E' BELLA IN MEDIA

1.6.2 TUTTA LA NATURA - E QUINDI ANCHE GLI ALTRI UMANI - CONTRIBUISCONO A RENDERE MEDIAMENTE BELLA LA VITA .

1.6.2.1 LA VITA UMANA E' ANCHE SODDISFARE I PROPRI BISOGNI E DESIDERI ED ESPORARE E REALIZZARE LE PROPRIE POTENZIALITÀ FISICHE E PSICHICHE, BIOLOGICHE E CULTURALI, INDIVIDUALI E SOCIALI

1.6.2.2 IN OGNI TEMPO LE RISORSE NATURALI DISPONIBILI SONO UNA QUANTITA' FINITA

1.6.3 FRA I FUTURI MATERIALMENTE POSSIBILI CHE SI POSSONO PENSARE CE NE SONO ALCUNI PIU' AUSPICABILI DI ALTRI

1.6.3.1 QUESTO PRESENTE NON E' UN FUTURO AUSPICABILE

1.6.3.2 LA VITA POTREBBE ESSERE MIGLIORE PER ME

1.6.3.2.1 CIO' CHE RENDE MIGLIORE LA VITA E'

LA VARIAZIONE DELLE CONDIZIONI MATERIALI IN MODO DA
AUMENTARE LE POSSIBILITA' DI SODDISFARE BISOGNI E DESIDERI
E DI ESPLORARE E REALIZZARE LE PROPRIE POTENZIALITÀ ,
NEL SEGUITO , DI SVILUPParsi

1.6.3.3 CI SONO ANCHE ALTRE PERSONE LA CUI VITA POTREBBE ESSERE MIGLIORE

1.6.3.3.1 CI SONO ALTRI PER I QUALI IL MIGLIORAMENTO DELLA LORO VITA POTREBBE CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLA MIA .

1.6.4 LA STORIA MOSTRA CHE E' MOLTO VARIABILE IL CONTRIBUTO DELLE CONDIZIONI MATERIALI DI CIASCUNO ALLA SUA POSSIBILITA' DI MIGLIORARE LA VITA DEGLI ALTRI

1.6.4.1 NÉ ALESSANDRO VOLTA NÉ EDWARD JENNER NÉ LOUIS PASTEUR
HANNO AVUTO BISOGNO DI TROVARSI NELLE CONDIZIONI MATERIALI DEGLI
UOMINI PIÙ POTENTI DELLE LORO EPOCHE
PER REALIZZARE CIÒ PER CUI SONO BENEMERITI DELL'UMANITÀ ;

NÉ , D'ALTRA PARTE , I LORO FIGLI HANNO AVUTO UN RUOLO ANALOGO A
QUELLO AVUTO DAI PADRI
NEL CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI MATERIALI DI
TUTTI GLI ALTRI .

1.6.4.1.1 QUESTO É COERENTE CON LE NOSTRE CONOSCENZE
SUI MECCANISMI DELLA RIPRODUZIONE UMANA
E COMPORTA LA CONVENIENZA , PER CIASCUNO ,
DELLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA EDUCATIVO E DI FORMAZIONE
CHE ABBA COME OBIETTIVO
L'INDIVIDUAZIONE DI QUELLE POTENZIALITÀ DI CIASCUNO CHE
POSSANO AVERE DELLE RICADUTE POSITIVE SULLO SVILUPPO DI TUTTI .

1.6.4.2 QUANTO MAGGIORE E'
LA QUANTITA' DI TEMPO DEDICATA A RISOLVERE I PROBLEMI CONNESSI ALLA
PROPRIA SOPRAVVIVENZA
E PIU' E' RIPETITIVO IL PROPRIO LAVORO
TANTO PIU' E' DIFFICILE
MIGLIORARE LA PROPRIA VITA E CONTRIBUIRE AL MIGLIORAMENTO DI
QUELLA DEGLI ALTRI .

1.6.5 UNA PARTE DEL MIO PIACERE DERIVA DALLE RELAZIONI PERSONALI ;
UNA PARTE DI QUESTO PROVIENE DAL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI
DEGLI ALTRI .
A SECONDA DELLA SITUAZIONE PUO' ESSERE PER ME PRIORITARIO IL
MIGLIORAMENTO DI QUELLI CHE STANNO :

A) COME ME O MEGLIO .
IN QUESTO CASO NON É NECESSARIO CHE IO DIA A LORO QUALCOSA DI MIO
PER FARLI STARE MEGLIO
B) COME ME O PEGGIO .

BIO PRIDE

IN QUESTO CASO POTREI :

B . 1 . 1 FARMI CARICO , SE GIA' NON LO FACCIO , DI UNA PARTE DEL LAVORO ("SFIGURANTE") CHE , PER LE SUE PROPRIE CARATTERISTICHE , LIMITA O IMPEDISCE LO SVILUPPO , IN CHI LO SVOLGE , DELLE QUALITA' ("SOCIALI") CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DI TUTTI GLI ALTRI ;

B . 1 . 2 CONDIVIDERE LA PARTE DEL MIO REDDITO NON STRETTAMENTE NECESSARIA ALLA MIA RIPRODUZIONE ,
IN MODO DI AUMENTARE LE POSSIBILITÀ DI CIASCUNO DI SVILUPPARE LE QUALITA' "SOCIALI"

E

B . 2 UNIRMI A QUELLI CHE :

STANNO COME ME O PEGGIO ;

HANNO SCELTO COME PRIORITARIO IL MIGLIORAMENTO DI QUELLI CHE STANNO COME LORO O PEGGIO ;

POTENDO , METTONO IN PRATICA I PUNTI B . 1 . 1 E B . 1 . 2 .

PER FARE IN MODO CHE ,

NEL PIÙ BREVE TEMPO POSSIBILE :

B . 3 . 1 IL LAVORO SFIGURANTE

E

B . 3 . 2 LA PARTE DEL REDDITO SOCIALE CHE SI PUÒ VALUTARE COME NON STRETTAMENTE NECESSARIA ALLA RIPRODUZIONE SOCIALE

SIANO REDISTRIBUITE FRA TUTTI IN MODO DI OTTIMIZZARE LE POSSIBILITÀ DI

CIASCUNO DI SVILUPPARE LE QUALITA' "SOCIALI" .

Fra quanti si riconoscono nei punti sopra enunciati potrebbero esserci anche coloro i quali :

-vogliono consapevolmente esplorare e realizzare le loro potenzialità fisiche e psichiche, biologiche e culturali, individuali e sociali , in modo da permettere e tutelare le possibilità di analoga realizzazione a ciascun essere umano della generazione presente e di quelle future ;

- riconoscono che il resto della specie umana e della natura possono essere , a seconda delle circostanze , di aiuto o di ostacolo per la suddetta realizzazione ;

-ritengono che i maggiori ostacoli a tale realizzazione attualmente siano :
le differenze materiali e culturali fra gli umani ; differenze determinate da condizioni storiche ed intenzionalmente mantenute da molti fra coloro che hanno più possibilità ;

le diminuzioni della biodiversità e della etnodiversità ;
il superamento della capacità di carico del pianeta – dovuto alle modalità di utilizzazione delle risorse naturali , all'inquinamento ambientale ed all'aumento della popolazione ;

- auspicano di trovare altre persone con cui agire per meglio superare quelle condizioni che sono espressione individuale di condizioni limitanti più generali, esistenti all'interno della specie umana e del resto della natura .

Al fine della individuazione delle azioni da intraprendere si propone la seguente analisi (RDC 1 , scritta nel 2002 circa) :

I risultati del movimento per il miglioramento della condizione umana iniziato con i primi cristiani hanno raggiunto - i risultati ;-)) - il loro culmine nel decennio intorno al 1970 , con la vittoria dei movimenti di liberazione nazionale delle colonie occidentali ed il conseguimento degli obiettivi principali del movimento di liberazione della donna .

In quegli stessi anni si è cominciato a mettere in discussione alcune conseguenze di quei risultati sulla base di alcuni studi sull'inquinamento e sulla sovrappopolazione ; studi che , tra l'altro , mostrarono come il tempo disponibile per intervenire , al fine di mitigare gli effetti negativi di quelle conseguenze , fosse misurabile in pochi decenni .

Inoltre, nell'ultimo decennio del XX secolo, si è dovuto prendere atto di due fatti essenziali:

1) le innovazioni tecnologiche hanno fatto sì che la quantità di lavoro umano necessaria a conseguire e/o mantenere il livello di vita medio "dell'Occidente" sia tale da rendere inutile ogni aumento della popolazione , dovunque conseguito;

2) nei Paesi, socialisti ed ex-socialisti, in cui si era affermato il movimento politico che più direttamente si rifaceva al movimento generale sopra menzionato, l'organizzazione politico-sociale, pur avendo avuto a disposizione due / tre generazioni, non è riuscita a modificare le coscienze dei singoli in modo da non rendere più desiderabile il ritorno ad una condizione sociale di "guerra di tutti contro tutti".

* * * * *

Da quegli studi e da questi fatti si può forse derivare che le organizzazioni politiche e

sociali “di sinistra” dei paesi sviluppati che si pongono come UNICO obiettivo PRINCIPALE un consistente aumento del reddito dei meno abbienti (intesi come disoccupati e sottoccupati) senza porre con altrettanta forza la riduzione dell'orario di lavoro e dei consumi sono destinate a diventare sempre più marginali , almeno finchè la popolazione umana non si sarà stabilizzata dopo essere diminuita , cosa che verosimilmente avverrà fra 250-300 anni (100 per arrivare al massimo e poi un 200 per arrivare ad un numero compatibile con le necessità del mercato del lavoro e del profitto) .

Questo perché i meno abbienti, nel loro insieme , in un contesto di produzione sovrabbondante e sempre più automatizzata :

3) hanno sempre meno occasioni di partecipare alla produzione della ricchezza sociale e quindi sempre meno sono percepibili come soggetti la cui esistenza è necessaria (o potenzialmente utile) al miglioramento del benessere sociale;

4) sono verosimilmente quelli che hanno valori e modelli di comportamento più lontani dalle necessità attuali e quelli più difficili da avvicinare a queste .

* * * * *

Una persona che NON CREDI (A) nell'esistenza di Entità Universali quali Dio, l'Umanità, la Giustizia, la Verità etc., ma CREDI (B) nell'opportunità di risolvere le contraddizioni che nel corso della vita GLI si presentano, dai fatti sopra elencati potrebbe trarre le seguenti conclusioni :

5) nei Paesi sviluppati, che, con il 20 % della popolazione producono l'80 % dell'inquinamento, sono da vedere con favore tutti i provvedimenti rivolti a contrarre i consumi al fine di riportare l'impronta ecologica umana al di sotto della capacità di carico del pianeta ; fra questi , a causa del poco tempo disponibile per modificare le coscienze , anche quelli che determinano una diminuzione della popolazione , agendo sia sulle nascite che sull'età media . Analogamente è da favorire ogni modificazione

della produzione e dei consumi che vada nel senso di una maggiore sostenibilità ambientale e di una minore divisione del lavoro.

6) nei Paesi in via di sviluppo, in cui vive l'80 % della popolazione mondiale e che causano circa il 100 % dell'aumento della popolazione mondiale stessa, sono da apprezzare i provvedimenti che tendano a far diminuire la popolazione , in particolare quella "occidentalizzata" e quelli volti a preservare , ed eventualmente ripristinare , i sistemi di produzione autoctoni . * * * * *

(A) Il comunismo per noi NON è uno stato di cose che debba essere instaurato, un ideale al quale la realtà dovrà conformarsi. Chiamiamo comunismo il movimento reale che abolisce lo stato di cose presente. Le condizioni di questo movimento risultano dal presupposto ora esistente.

K. Marx-F. Engels, L'ideologia tedesca, Editori Riuniti, Roma, 1972, pagg. 24-25 (scritta nel 1846 ma pubblicata nel 1932) (139)

(B) Il comunismo come soppressione della proprietà privata è la vera risoluzione dell'antagonismo tra la natura e l'uomo, tra l'uomo e l'uomo, tra la libertà e la necessità, tra l'individuo e il genere.

K. Marx, Manoscritti economico-filosofici del 1844, Einaudi, Torino, 1949, (prima edizione completa pubblicata nel 1932) pagg. 121-122 (140)

(141) (142)